IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 189 —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Giovedì 12 Luglio 1906.

Emicrania politica.

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Abbiamo detto ieri — sebbene il compositore abbia creduto di troncare la frase a metà — che sarebbe stato prudente non ritornare sulla puerile accusa dei metodi *inauditi*, usati dagli avversari del Ministero Sonnino per tagliargli la via.

Puerile accusa, inquantochè l'on. Sonnino tanto capì di non essere riuscito ad assicurarsi la maggioranza nella Camera, che in quattro mesi non osò mai provocare un voto di fiducia.

E se i progetti presentati, per quanto avessero del buono, non riuscirono a procurargli una maggioranza, segno è che, o per l'una ragione o per l'altra, non parvero tali, nonostante la « sapienza e coscienza » da rigenerare, come si diceva, l'Italia. Altrimenti una maggioranza qualunque, fosse pure limitata, sarebbe riuscito a formarsela.

Non si dica dunque che gli avversari usarono mezzi inauditi, poichè a tutti è noto come l'onorevole Giolitti, quando l'on. Sonnino, stanco di essere a capo di un Governo tollerato, volle finirla ponendo la questione di fiducia sui termini perentori del riscatto delle Meridionali — mentre nella seduta del 28 luglio rimproverava al Fortis d'implicare la fiducia politica in una questione ferroviaria — l'on. Giolitti, ripetiamo, lo pregò di non insistere.

I metodi inauditi sono adunque una scusa qualunque. Il vero è che l'on. Sonnino, sia per la composizione del suo Gabinetto, sia per altro, non ebbe mai la maggioranza nella Camera. Ora nei paesi costituzionali senza maggioranza non si può governare. Così dicono anche i ragazzini della prima elementare.

Non spostiamo adunque le questioni. L'on. Sonnino volle forzare la mano alla Camera imponendo un periodo perentorio alla Commissione incaricata di riferire sul riscatto delle Meridionali. L'Opposizione d'allora, ora Maggioranza, disse di no. Il Ministero cadde e l'on. Giolitti, coerente a ciò che aveva sostenuto come deputato, lasciò mano libera alla Commissione e non contrastò affatto la nomina a presidente dell'on. Lucca, la quale Commissione, come si è visto propose di ridurre da 30 milioni e mezzo a 29 il prezzo combinato dall'on. Sonnino, arrendendosi poi alle dichiarazioni del Governo per limitare la riduzione a 30 milioni, non essendo possibile ottenere di più dalla Società.

E passiamo alla situazione finanziaria.

Asserire che la situazione finanziaria ereditata dall'on. Giolitti è dovuta esclusivamente ai tre mesi della gestione Sonnino, onde ha potuto compiere anche la conversione della rendita, equivale a far ridere anche i polli padovani incrociati coi bavaresi, i quali tra gli speroni e l'elmo rosso serbano sempre un'aria di gravità!

L'attuale situazione finanziaria è il risultato di due coefficienti: dell'opera costante e pertinace di tutti i Ministeri, succedutisi da dieci anni a questa parte, i quali, hanno mirato, col valido concorso del Parlamento, a rafforzare le fibre economiche del paese, proteggendo la finanza con la duplice corazza della prudenza e della severità: dell'opera laboriosa del paese, che ha raddoppiato di attività senza pretendere dallo Stato precipitosi compensi ai sacrifici tributari del passato.

Questo è la vera origine della situazione finanziaria attuale, cui si deve lo splendido successo della maturata e grande operazione della conversione della rendita: ma non altra.

In quanto all'azione legislativa e all'opera parlamentare dell'on. Giolitti, cui si vorrebbe attribuire la colpa di non conchiudere mai, la miglior confutazione si ha nel fatto che tutti i progetti e i provvedimenti legislativi, condotti in porto da cinque anni ad oggi, sono dovuti, nella massima parte alla sua attività e alla sua energia, nonostante le difficoltà che s'incontrano sempre.

Il Ministero Giolitti, si dice, non ha un programma e se lo ha non lo porta mai a compimento, giacchè la sua tattica sta nel rinviare, non nel risolvere i problemi. Ma questa è audacia nell'affermare senza provare.

Il 12 giugno, presentando il nuovo Ministero al Parlamento, l'on. Giolitti dichiarò che il suo programma legislativo constava di due parti: la prima comprendeva i disegni di legge più urgenti da discutersi prima delle vacanze: l'altra, le riforme legislative da proporsi in seguito.

Nella prima categoria erano compresi: i provvedimenti del Mezzogiorno; i provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie dello Stato, con la sistemazione del personale ferroviario; la costruzione delle ferrovie sicule; i provvedimenti per la industria sugli zolfi in Sicilia; la discussione della inchiesta sulla Marina e dei sei disegni di legge preparati dal Ministro Mirabello, in relazione alle proposte della Commissione; la convenzione col riscatto delle ferrovie Meridionali e le altre liquidazioni ferroviarie; il progetto pei danneggiati dal Vesuvio; le inchieste parlamentari sulle condizioni delle Provincie Meridionali, relativamente ai patti agrarii, e della Sardegna, circa ai rapporti fra esercenti ed operai delle miniere.

Tutti questi progetti e parecchi altri d'ordine secondario furono, sì o no, approvati dalla Camera, come nella maggior parte lo saranno dal Senato, benchè costretto ad inevitabili sacrifizi personali, che lo rendono sempre più benemerito del paese?

Sì. Dunque, la prima parte del programma è stata completamente attuata in 20 giorni e il Ministero Giolitti ha quindi assoluto il debito suo.

Resta la seconda parte. Per questa gli avversari attendano con calma il Governo alla ripresa dei lavori parlamentari e intanto approfittino della stagione propizia per curarsi dell'emicrania politica che li affligge.

Politica e diplomazia

Parigi, 11 — Il « Temps » ha da Madrid che il viaggio del Re in Inghilterra avrà luogo soltanto nell'agosto.

Santiago del Cile, 11 — Il Ministro dell'Interno si è dimesso per potersi battere col giornalista Hellos, autore di un articolo ingiurioso contro di lui.

Bruxelles, 11 — Si annunzia il seguente movimento nella diplomazia belga:

bar. Groote, ministro in Grecia, è accreditato nella stessa qualità in Danimarca e Norvegia:

bar. Gauffier d'Estroy, ministro in Cina, è accreditato in Grecia:

bar. Grenier, consigliere di Legazione a Roma, è nominato ministro a Pechino:

sig. Rooman d'Ertbuer, segretario di Legazione al Cairo, è trasferito a Tokio:

sig. Mesghelynck, segretario a Bukarest, è promosso segretario a Parigi:

sig. Everts, segretario di Legazione agli Stati Uniti, è trasferito a Bukarest.

La Granja, 11 — La salute della Regina migliora. Essa rimane in camera per semplice misura di precauzione.

Buenos-Ayres, 11 — Lo stato di salute dell'ex-Presidente della Repubblica, Pellegrini, è disperato.

Buenos Ayres, 11. — Seguendo l'esempio del Ministro de la guerra, gen. Campos, dimessosi per dissensi col Presidente Figuerroa Alcorta circa la questione della reintegrazione nell'esercito degli ufficiali compromessi nella sedizione del febbraio 1905 e amnistiati, anche il Ministro dell'interno sig. Quirno Costa si è dimesso.

[illegible]

Costantinopoli, 11. — La Porta ha incaricato il Ministro di Turchia a Washington, di ricordare agli Stati Uniti l'accordo per la trasformazione della Legazione Americana in Ambasciata.

(S) **Parigi** 11. La *Liberté* ha da Tangeri che il Sultano è gravemente malato di febbre tifoide e che la malattia segue il suo corso.

La riforma elettorale in Austria.

(S) **Vienna**, 11. — Nell'odierna seduta della Commissione per la riforma elettorale Bartoli, a scopo di ostruzionismo, ha continuato a parlare per tre ore.

Nel Marocco.

Londra, 11. — Il *Times* ha da Tangeri: Il rappresentante del Sultano ha avvertito i banchieri che il Maghzen non riconosce gli *chéques* tratti dalle autorità sceriffiane di Ouida sul Tesoro. I banchieri protesteranno presso le rispettive Legazioni.

Si tratta di centinaia di migliaia di dollari.

Tangeri, 11. — Sidi-Taieb, figlio del morto pretendente Amama, è giunto stamane a Laghouat città assegnatagli per residenza dal Governo.

Negli Stati Uniti.

Londra, 11. — Il *Telegraph* ha da New-York: Il giudice conte Hanco dell'Ohio, ha spiccato ieri mandato d'arresto contro il miliardario Rochfeller che accusa d'infrazione alle leggi sui *trusts*.

L'ex-imperatrice Eugenia ad Ischl

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Vienna, 11, ore 17,30 — La visita dell'ex-imperatrice Eugenia ad Ischl desta interesse in questi circoli.

Parecchi giornali dedicano all'imperatrice parole di viva simpatia.

L'imperatrice Eugenia giungerà ad Ischl questa sera e sarà ricevuta alla stazione dall'imperatore. Essa si fermerà ad Ischl 3 giorni.

Soltanto per dovere di cronista vi trasmetto la notizia inviata da Parigi ad alcuni giornali, secondo la quale nei circoli bonapartisti questa visita starebbe in connessione coi tentativo di preparare un incontro tra un eminente membro della Corte austriaca ed i Sovrani d'Italia; e che l'imperatrice Eugenia favorirebbe un progetto di matrimonio tra il Conte di Torino ed un'arciduchessa d'Austria.

(S) **Ischl**, 11. L'ex Imperatrice Eugenia è giunta alle 20 ed è stata ricevuta alla stazione dall'Imperatore e dall'Arciduchessa Maria Valeria. L'Imperatore le baciò la mano e dopo il saluto coll'Arciduchessa e la presentazione dei seguiti, l'Imperatore, dando il braccio all'Imperatrice Eugenia, l'ha condotta alla vettura fra vive acclamazioni della grande folla che si assiepava nei pressi della stazione.

L'Imperatore, l'ex Imperatrice e l'Arciduchessa Maria Valeria si sono recati all'Albergo, rientrando al Castello imperiale alle 20.45.

Sulla conversione della Rendita.

Vienna, 11. — Le *Borrse und Handelsberichte* rilevano con ammirazione l'abilità degli uomini di Stato italiani, che rese possibile la conversione della rendita.

Quest'operazione, utile e di sicuro successo, è conseguenza dell'accorta politica seguita da molti anni dal Governo italiano e torna ad onore degli uomini che la prepararono ed effettuarono. Se il credito di Stato italiano andò sempre migliorando ciò si deve anzitutto al fatto che Governo e Parlamento, invece di por mano agli avanzi di bilancio, seguirono una finanza rigida, formando una ferrea riserva e preparando così la conversione.

Si poteva credere, o per lo meno supporre, che il risultato ottenuto all'estero e in Italia fosse lo effetto esclusivo dell'abilissima preparazione e che una volta assicurata la conversione, la rendita avrebbe declinato alquanto pur tenendosi sopra la pari.

Vediamo invece dai corsi di ieri come per tutti i mercati si accentui la fermezza e il nuovo consolidato 3.75 sia considerato un ottimo impiego agli stessi prezzi che si facevano prima della conversione.

Sulle nostre piazze infatti era ieri vivamente richiesto a 102.60, ossia 104.60 prima dello stacco della cedola di luglio e mentre a Londra era preso a 101, non sappiamo sotto quale impressione, ha ripreso vivamente e secondo i nostri dispacci all'*Exchange Stok*. è risalito fino a 102.

Ciò dimostra due cose: la prima che l'operazione era matura e che fu lanciata con quella sicurezza, che è fondata sulle basi più solide.

Potremmo dire di più e cioè che tutte le spese fatte per la garanzia del successo sono minime in confronto ad altri precedenti, ma non vogliamo anticipare.

Parlamenti esteri

Francia.

(S) **Parigi**. 11 (*Camera – Sed. antim.*) — Continua la discussione relativa all'amnistia.

Berry presenta un emendamento che tende ad escludere dall'amnistia gli accusati di aver preso parte al complotto.

Sarrien (Pres. del Cons.) e *Clemenceau* (Min. dell'interno) dichiarano che vi fu realmente complotto, ma che l'istruttoria non è ancora terminata.

Berry, dopo tali spiegazioni ritira il suo emendamento.

Etienne (Min. guerra), rispondendo a vari oratori, promette che in occasione del 14 luglio prenderà misure di clemenza a favore dei soldati puniti con pene severe per mancanze lievi.

Si approva d'includere nell'amnistia anche alcune categorie di disertori.

Si approva quindi con 266 voti contro 256 un emendamento di De Pressensé, che stabilisce che i fatti contemplati nella presente legge non potranno essere compresi in alcun *dossier* di funzionari, nè servire di base all'esclusione o al rifiuto d'iscrizione al Foro.

De Pressensé, sostenendo il suo emendamento ricorda il caso Hervè e biasima l'operato del Foro in quell'occasione.

— *Seduta pomeridiana*. — Dopo nuove proteste dei socialisti e dei nazionalisti sull'amnistia delle persone implicate nell'affare del complotto, si approva per alzata e seduta, nel suo insieme, il progetto di legge sull'amnistia.

Pelletan svolge un emendamento per reintegrare nei loro posti di tutti i fattorini postali licenziati in seguito allo sciopero.

Barthou (Min. delle Poste) risponde che non può accettarlo; promette tuttavia di prendere provvedimenti di carattere individuale quando lo crederà opportuno.

L'emendamento Pelletan è respinto con 365 voti contro 141.

Buisson presenta un progetto analogo, dicendo che spera che la Camera non rifiuterà di accordare l'amnistia ai fattorini postali in questa settimana nella quale la più alta magistratura del paese è obbligata ad amnistiare i più grandi criminali.

L'emendamento Buisson viene respinto con 347 voti contro 178.

La Camera approva quindi, con 460 voti contro uno, il progetto della Commissione accettato dal Governo.

(S) **Parigi**, 11 — La Camera respinse con 349 voti contro 127 (cifra rettificata) l'amnistia per i [illegible]

dicali e radicali socialisti, un repubblicano di sinistra, 4 progressisti, 18 nazionalisti, 7 deputati di destra, 50 socialisti unificati e 22 indipendenti.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 11. — *Senato*. — Il Consiglio dell'Impero ha deciso ieri di rinviare ad una Commissione di 15 membri, che nominerà oggi, il progetto che abolisce la pena di morte.

Tutti gli oratori si sono pronunciati pel rigetto ed hanno rilevato specialmente che gli assassini non puniti colla pena di morte continuano, mentre la proclamazione della legge marziale nella Livonia ha fatto cessare gli assassinî degli agenti di polizia.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 11 — *Lordi* — Si discute la questione militare.

Il maresciallo *Lord Roberts* raccomanda l'educazione militare dei cittadini.

Lord Portsmouth annuncia che il Ministro della guerra farà giovedì importanti dichiarazioni. Si tratterebbe di organizzare un esercito territoriale ma non con servizio obbligatorio.

La discussione si protrae lungamente, ma non si addiviene ad alcun voto.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 11. — *Camera dei Deputati*. — Si approva a grande maggioranza l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il lavoro legislativo della Sessione.

Dalla Segreteria della Camera dei deputati è stato pubblicato con la consueta diligenza il rendiconto dei lavori legislativi dalla inaugurazione della Legislatura (1° dicembre 1904) ad oggi.

Furono presentati 540 disegni di legge; ne furono approvati 376, respinti 2 e ritirati 12.

Dei rimanenti 150 erano in stato di relazione cioè pronti per la discussione, al momento, nel quale la Camera si separò, 47. Sono tra questi il bilancio dell'entrata ed i bilanci della spesa, eccezione fatta dei due bilanci dell'interno e delle finanze, per l'esercizio 1906-907.

Durante la Sessione si sono succeduti cinque Ministeri; ecco il bilancio legislativo di ciascuno di essi:

Ministero Giolitti. — Dimissionario il 5 maggio 1905 - Discussi ed approvati 78 disegni di legge.

1° *Ministero Fortis*. — Dimissionario il 17 dicembre 1905 - Discussi ed approvati 155 disegni di legge; respinti 1.

2° *Ministero Fortis*. — Dimissionario il 2 febbraio 1906.

Ministero Sonnino. — Dimissionario il 18 marzo 1906 - Discussi ed approvati 52 disegni di legge; respinti 1.

Ministero Giolitti. — Dal 12 giugno al 7 luglio 1906 — Discussi ed approvati 111 disegni di legge.

A questo periodo legislativo, eccezionalmente attivo, appartengono:

a) i provvedimento per l'esercizio delle Ferrovie di Stato;

b) i provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie Venete di proprietà dello Stato;

c) l'organico dell'amministrazione centrale della Guerra;

d) l'istituzione del Magistrato delle acque per le Provincie Venete;

e) i provvedimenti per le ferrovie complementari della Sicilia;

f) i provvedimenti per il Mezzogiorno;

g) la conversione del consolidato 4 e 5 per cento;

h) la fondazione del Politecnico in Torino;

k) il riordinamento del Corpo delle guardie di finanza;

i) l'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori della terra nel Mezzogiorno;

j) l'inchiesta sulle condizioni degli operai delle miniere della Sardegna;

l) il consorzio dell'industria zolfifera siciliana;

m) i provvedimenti per i sottufficiali;

n) i provvedimenti per il conferimento dei banchi lotto e dei magazzini di vendita e rivendita dei generi di privativa;

o) il riscatto delle Ferrovie Meridionali e le liquidazioni delle cessate reti Adriatica e Mediterranea;

p) i provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio;

q) alcuni progetti, finalmente, di riforma e miglioramento dei servizi della marina e dell'esercito.

Durante la Sessione sono state presentate:

1817 interrogazioni; ne restano all'ordine del giorno 89;

385 interpellanze: non esaurite 44;

28 mozioni; da svolgersi 17;

26 domande a procedere contro deputati; in attesa di risoluzione 12.

La Camera ha tenuto 252 sedute pubbliche; si è riunita due volte in Comitato segreto e 49 negli Uffici.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Parigi, 11. — Si ha da Pietroburgo: I deputati della *Duma* appartenenti al gruppo del lavoro dicono di aver la prova che venne inviato da Pietroburgo alla polizia del Governo di Saratoff l'ordine di far fuoco contro le persone intervenute ai *meetings* ove avrebbero parlato deputati e aggiungono che l'ordine mirava specialmente ai deputati stessi (!!)

Le autorità decisero di proibire le riunioni all'aperto per il loro carattere rivoluzionario.

Si conferma la notizia che è stato proclamato lo sciopero generale a Grodno.

Sanguinosi conflitti fra contadini e cosacchi avvennero in varie regioni.

Pietroburgo, 11. — Il Consiglio dell'Impero ha esaminato ieri il progetto di legge che abolisce la pena di morte. Parecchi oratori ne raccomandarono l'approvazione. Timiriasseff ne vanta la virtù pacificatrice.

Parigi, 11. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo: Si dice che l'Ambasciatore di Francia farebbe passi presso lo Czar a favore di un compromesso tra la Corte e la Duma.

Sarebbe stato in seguito alla promessa fatta a Parigi di questo intervento, che i socialisti francesi avrebbero consentito ad aggiornare la loro interpellanza alla Camera per invitare il Parlamento francese ad inviare alla Duma un saluto fraterno.

Varsavia, 11. — Dieci persone armate aggredirono ieri in pieno centro della città il cassiere della ferrovia della Vistola che, accompagnato da un usciere e da due soldati, usciva dagli uffici in carrozza per andare a depositare gli incassi della giornata allo Banca di Stato.

Gli aggressori fermarono la carrozza, uccisero i soldati, s'impadronirono di tre sacchi di denaro e si allontanarono.

Il cassiere potè fuggire mettendo in salvo 60 mila rubli dei 70 mila che portava.

(S) **Sebastopoli**, 11 — Oggi all'una pom. fu commesso un attentato contro l'ammiraglio Tschukuin, comandante la flotta russa del Mar Nero. L'ammiraglio, rimasto ferito, venne trasportato all'ospedale.

(S) **Varsavia**, 12 Molte famiglie israelite hanno lasciato oggi la città in seguito alla voce corsa che per domani, festa dei Santi Pietro e Paolo, sarebbe stato organizzato un *progrom*.

Tutti i treni ferroviari sono partiti carichi di [illegible]

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

11 luglio — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Presidente annunzia che nella votazione a scrutinio segreto, avvenuta ieri, per la nomina di una Commissione permanente pel regolamento interno del Senato, riuscirono eletti, con maggioranza di voti, i senatori **Arcoleo** (62) e **Casana** (59); non ottennero la maggioranza e vi sarà quindi ballottaggio per gli altri quattro commissari, fra i senatori Finali (36), Bonasi (33), Adamoli (33), Pagano (31), Blaserna (26), Cefaly (26), Rattazzi (25), Astengo (23).

Si votano a scrutinio segreto gli 11 disegni di legge discussi ieri.

Risultano approvati.

Senza discussione si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Approvazione della vendita di immobili militari al Comune di Palmanova.

Modificazione alle leggi sulle pensioni degli operai borghesi dell'amministrazione militare.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1905-906.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1905-906.

Approvazione del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Repubblica dell'Equatore del 12 agosto 1900.

Approvazione della Convenzione per la creazione di un Istituto internazionale di agricoltura conchiusa fra l'Italia ed altri Stati il 7 giugno 1905.

Trattato di commercio, di dogana e di navigazione fra l'Italia e la Bulgaria del 13 gennaio 1906.

Esecuzione del trattato di amicizia, commercio e navigazione concluso fra l'Italia e la Repubblica di Nicaragua il 25 gennaio 1906.

Convalidazione dei Regi decreti per la proroga dell'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e il Montenegro del 22 dicembre 1903 e del precedente trattato di commercio del 28 marzo 1883.

Nuova proroga dei tribunali misti in Egitto.

De Sonnaz. Elogia il trattato concluso fra l'Italia e la Bulgaria e ne enumera e ne commenta le principali clausole e specialmente quelle relative alla rinuncia al regime delle capitolazioni e agli interessi commerciali, le quali reputa saranno per aumentare i buoni rapporti fra i due Stati.

Giolitti (Pres. Cons.). Ringrazia il sen. De Sonnaz di avere dato favorevole giudizio sul trattato in discussione ed è lieto che il De Sonnaz, il quale tanto bene conosce la Bulgaria abbia fatto sentire la sua voce autorevole in quest'aula.

Bodio (rel.). Ringrazia a sua volta.

Pierantoni. Nota che il trattato ha abrogato la giurisdizione dei Consoli. Crede perciò che il progetto dovesse essere esaminato non dalla sola Commissione dei trattati internazionali ma dagli uffici.

Raccomanda al Governo di comunicare al Parlamento tutti i trattati e di sottoporre a legge quelli che ne abbiano d'uopo.

Giolitti. Comunicherà al min. degli affari esteri il desiderio espresso dal sen. Pierantoni.

Osserva peraltro che vi possono essere trattati non richiedenti leggi che non possono per ragioni speciali essere comunicati al Parlamento.

Pierantoni. Ha mosso soltanto una questione procedurale perchè il progetto contiene una deroga a due leggi e non poteva, secondo lui, essere esaminato dalla Commissione dei trattati.

Bodio. Osserva che il progetto di legge deroga ad alcune disposizioni della legge civ. e comm. ed ha un'importanza speciale per la parziale rinunzia che si fa al regime delle capitolazioni. Rinunzia che fu già consentita dalla Russia, dalla Germania, dall'Inghilterra e dalla Francia e che si annunzia prossima anche da parte dell'Austria-Ungheria.

Per noi avrà effetto soltanto quando sarà applicata in riguardo a quest'ultima potenza. Del resto queste deroghe sono comprese nel trattato e quindi la Comm. era perfettamente competente ad esaminare il progetto di legge.

De Sonnaz. Si associa alle dichiarazioni fatte dal relatore e ringrazia il Pres. del Cons. delle parole che gli ha rivolto.

Pierantoni. Non ha mai inteso difendere le capitolazioni. Ripete che la questione da lui sollevata è solo procedurale.

A proposito della proroga per i tribunali misti in Egitto, invita la Commissione dei trattati ogni volta che siano presentate al Senato le proroghe dei Tribunali misti in Egitto voglia riferire al Senato sulle modificazioni dei regolamenti e delle disposizioni dei Codici egiziani, e tener presenti le sollecitazioni d'ogni genere tendenti a distruggere le autonomie locali.

Faina (relatore) Osserva che non si tratta di un progetto di legge portante modificazioni ad una legge, ma soltanto di una proroga che da 30 anni si ripete di 5 in 5 anni; e così essendo, la Commissione dei trattati non poteva che proporne l'approvazione.

Pierantoni Non ha inteso di ferire la competenza della Commissione dei trattati, ma ha soltanto espresso un desiderio.

Consorzio ed altri provvedimenti per l'industria solfifera siciliana.

Pres. Dichiara aperta la discussione generale.

Cadolini. Fa la storia della questione, cui si riferisce il disegno di legge, e nota che sin dal 1894 gli studi fatti dal Min. di agr. ind. e comm. suggerirono parecchi provvedimenti e tra gli altri la costituzione di un Consorzio fra proprietari. Tale provvedimento allora parve ardito, e gli stessi interessati, in gran parte, si rifiutarono all'idea del Consorzio.

Il progetto di legge in discussione mira ad istituire il Consorzio, ma non tende a diminuire la produzione, unico provvedimento che sarebbe atto a risolvere la crisi della industria siciliana degli solfi.

Il progetto invece si propone di aumentare il consumo coi magazzini generali, con la Banca autonoma di sovvenzione pei produttori, con le facilitazioni ferroviarie a favore delle industrie che adoperano lo zolfo. Critica tutti questi provvedimenti per venire alla conclusione che occorre subordinare la produzione alle richieste; tanto più che vi è in magazzino uno *stok* corrispondente ad un'annata di produzione.

Vorrebbe che il Senato facesse voti in questo senso.

Cocco-Ortu (Agr., ind. e commercio). Il problema della sopra produzione ha vivamente preoccupato ed è perciò che si è cercato provvedervi col presente progetto di legge.

Il consorzio obbligatorio tra i suoi fini mira appunto a regolare e disciplinare le vendite e ad avviare lo solfo sui mercati stranieri. Provvederà anche ad avvertire i produttori che ove la produzione eccedesse certi limiti, la vendita dovrebbe diminuire.

Il consorzio stesso non esclude il metodo di prevenzione desiderato dal sen. Cadolini; si dà facoltà appunto a quel consorzio di imporre un vincolo alla produzione quando ciò fosse assolutamente necessario.

Arcoleo. Dice che il progetto di legge si può considerare sotto tre aspetti: il giuridico, l'economico [illegible]

Dal punto di vista giuridico viene a vincolarsi la libertà privata, quindi esprime il desiderio che ciò non costituisca un precedente; dal lato economico il progetto è una difesa contro la concorrenza americana; quanto al concetto politico si impone l'approvazione.

Bisogna però che si tolgano le illusioni; egli non ha troppa fede nè nella vigile norma desiderata dal sen. Cadolini, nè nelle provvidenze di cui ha parlato il Ministro.

Conchiude che si fa un atto patriottico per aiutare un'industria che si trova in crisi ma, che bisogna andar cauti in avvenire nell'applicazione del concetto giuridico a cui s'inspira il progetto.

Di Camporeale (rel.) dimostra come si tratti di una legge eccezionale reclamata da una condizione eccezionale e che si tratta di una grave crisi di un'industria speciale per la quale vive un grande numero di operai.

Quella industria costituisce in alcune parti della Sicilia l'unica risorsa; e rappresenta un valore di 50 milioni l'anno. È perfettamente d'accordo col sen. Arcoleo e nella relazione dell'U. C. è stato espressamente detto che la legge non deve costituire un precedente. Fa notare che il concetto del consorzio obbligatorio è stato riconosciuto dagli stessi interessati come una necessità.

Il pericolo della sovraproduzione accennato dal sen. Cadolini esiste, ed ora è calcolata la sovraproduzione a circa 20,000 di tonn. all'anno.

Questa situazione è grave ma pare che, a detta dei competenti non sia insanabile. I tecnici nutrono speranza che lo zolfo quando fosse venduto a prezzo più basso potrebbe sostituire la pirite.

Quando una quinta parte della produzione dello zolfo in Sicilia fosse venduta ad un prezzo bassissimo, si avrebbe con i prezzi delle altre parti una media abbastanza rimuneratrice.

Si spera che con l'organizzazione del Consorzio obbligatorio si riuscirà a smaltire lo *stok* esistente e a regolare il mercato dello zolfo.

Osserva che l'art. 4 dà facoltà di limitare la vendita dello zolfo; ma tale limitazione col meccanismo del Consorzio obbligatorio viene decretata dagli stessi interessati e così viene attenuata la violazione del diritto di proprietà.

Quanto al dubbio espresso dal sen. Cadolini dice che la Società Sicula aveva la facoltà anche essa di porre dei limiti, però non riuscì che a vincolare i due terzi dei produttori di zolfo, quindi non era opportuno per essa valersi di tale facoltà, che sarebbe andata a profitto dei produttori non vincolati. Ora con la istituzione del Consorzio obbligatorio tutti i produttori di zolfo vengono vincolati e il limite di produzione stabilito sarà obbligatorio per tutti.

Cannizzaro (Pres. U. C.), riferendosi ad alcuni passati tentativi crede che non sarà facile sostituire lo zolfo alla pirite; nella lotta contro la pirite bisogna sostenere dei sacrifizi e per molto tempo.

Ha pochissima illusione che si arrivi a sostituire la pirite nella fabbricazione dell'acido solforico.

Nota che l'impiego dello zolfo va diminuendo nelle industrie mentre la produzione di esso cresce; spera quindi che venga qualche trasformazione industriale che possa impiegare in larga misura lo zolfo.

Cadolini replica all'on. Ministro circa l'interpretazione data all'art. 4. Osserva che egli non ha inteso parlare contro la legge, ma ha voluto soltanto richiamare l'attenzione del Senato sulla portata del progetto.

Rileva l'osservazione fatta dal relatore circa l'aumento della produzione solfifera e dice che è necessario limitarla se si vuole che il progetto dia quei vantaggi che tutti se ne ripromettono. Però se il consorzio non sarà animato da una grande dose di buona volontà e non sarà diretto con rara intelligenza, è a temersi che fra qualche anno la crisi solfifera divenga più grave.

Cocco-Ortu. Dopo quanto è stato detto dai vari oratori, non parlerà del problema della sovraproduzione. E' grato al sen. Arcoleo di avere sostenuto il disegno di legge sotto l' aspetto economico e politico.

Spiega le ragioni che hanno indotto il Governo ad accettare il disegno di legge così come era stato formulato dal precedente Gabinetto e confida che il Senato vorrà suffragarlo del suo voto favorevole.

Finali. E' grato alla Com. e al Rel. di essersi benevolmente occupati di una petizione degli industriali zolfiferi della Romagna.

L'industria dello zolfo in Romagna e nelle Marche che ha una certa importanza; interessa molti capitali e dà lavoro ad alcune migliaia di operai.

Gli industriali romagnoli invocano i benefizi di questa legge anche nel loro interesse. Osserva che l'U. C. raccomanda la perequazione dell'industria solfifera romagnola a quella siciliana e spera che l'on. min. di agr. vorrà tener conto di questa raccomandazione provvedendo anche all'industria solfifera della Romagna e delle Marche.

Cocco-Ortu. Osserva che industriali della Romagna nelle petizioni presentate al Parlamento chiedevano che si evitasse il pericolo che il Consorzio diventasse un monopolio, che il prezzo fosse uguale per tutti, e che si introducesse il principio dell'esonero di alcune tasse.

Osserva che questi desiderati degli industriali di quella regione sono stati tutti accolti nel disegno di legge.

Quanto all'ultima petizione, di cui è cenno nella relazione e che ha formato oggetto della raccomandazione del sen. Finali, nota che tocca una questione che deve essere seriamente studiata. Quanto al vincolo alla proprietà nota che l'affermazione del nuovo principio di diritto che è in questa legge ha avuto il consenso unanime di tutti i produttori.

Finali interpreta la dichiarazione del Ministro di agricoltura nel senso che all'industria solfifera romagnola verrà fatto quel trattamento ch'è richiesto dall'equità.

Presidente dichiara chiuse la discussione generale.

Si approvano successivamente i 30 articoli ed, esaurito l'ordine del giorno, si toglie la seduta.

Le riforme nel Congo.

Londra, 11. — Rispondendo ad una lettera della Associazione per le riforme nel Congo il *Foreign Office* dichiara che il Governo seguirà con grande interesse le varie riforme nel Congo.

Istituto coloniale italiano.

Ieri si è riunito il Consiglio centrale dell'Istituto coloniale italiano, presenti i senatori De Martino e Carta Mameli, i professori Vivante e Pirotta, il comm. Primo Levi, il duca di Cesarò, il conte Martini ed il segretario generale Rossetti.

Il Consiglio, dopo aver proceduto all'ammissione di numerosi nuovi soci, ha autorizzato la costituzione di una sezione a Firenze ed ha preso atto delle comunicazioni del presidente on. De Martino relative all'efficace azione dei soci di Milano, per la costituzione di una sezione dell'Istituto in quella città.

Sono quindi stati presi gli accordi necessari per la costituzione di altre sezioni a Lucca, Livorno, Messina, Palermo, Genova, Torino, Venezia e Napoli, nonchè nelle principali colonie di italiani.

Dopo aver discusso ed approvato il programma della azione prossima della Società, il Consiglio approvò l'affitto per la sede definitiva dell'Istituto al 2° piano del nuovo palazzo a piazza Venezia.

Dopo ciò il Consiglio prese le vacanze, con mandato di fiducia al Presidente per l'attuazione del programma e si riunirà in ottobre per l'inaugurazione della nuova sede.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

Leggi concernenti modificazioni ad alcuni articoli del testo unico delle leggi telefoniche; concessione a favore della Cassa pia di previdenza dell'Associazione della stampa italiana in Roma; istituzione dei farmacisti militari di complemento e modificazioni al quadro organico dei farmacisti militari effettivi.

R. D. che autorizza la Camera di Commercio di Caltanissetta ad imporre una tassa sui commercianti ed industriali del Distretto.

R. D. che approva l'annesso nuovo statuto organico del lascito Faccioli.

Min. d'agr., ind. e comm.: disposizioni fatte nel personale dipendente.

Ministero di grazia e giustizia — Il *Bollettino* ieri uscito contiene nella sua parte ufficiale:

Avviso circa gli esami di merito distinto — D. M. di nomina dell'avv. Venditti a membro della Commissione per la riforma del Codice di commercio — R. D. concernente gli assegni per le spese di ufficio delle Corti di cassazione e di appello delle proc. gen. presso le Corti medesime e delle r. proc. presso i tribunali per l'esercizio fin. 1906-907 — D. M. che bandisce un concorso per 15 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Venezia — Circolare d'invito ai funzionari dell'ordine giudiziario per la sollecita trasmissione delle tabelle d'indennità di tramutamento di missione ecc. loro dovute pel periodo 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti ecc. ecc.

Preture. — De Padova Nicola, pret. a Biccari, è tram. a Nardò - Carboni Giacomo, id. a Modigliana, appl. temp. alla r. proc. di Milano, è tram. al 2° mand. di Milano - Natoli Gaetano, avente i requisiti di legge, è nom. vicepret. a Patti.

Sono accettate le dimissioni dei vicepretori: Palloni Pietro, Ascoli Piceno - Grossi Gustavo, Arce.

Aggiunti giudiziari. — Marsiglia-Biase Antonio, presso il trib. di Catanzaro, è ivi appl. all'ufficio istruzione - Cerza Pasquale, id. Roma, è colloc. in aspett. - Marinoni Luigi, id. Venezia, è appl. alla r. proc. di Este.

Uditori. — Pesa Virginio, ff. di vice pret. a Trivento, è tram. a Castropignano - Borrelli Giorgio, dal trib. di S. Maria Capua Vetere, è destin. ff. di vice pret. a Firenze (urb.) - Massimilla Francesco, id. Cosenza, id. Cividale - Rovere Camillo, id. Genova, id. Pievepelago - De Vito Felice, id. Salerno, id. Montemurro - Fusilli Domenico, id. al 1° mand. Venezia, id. Cagnano Varano - Gentile Raffaele, id. Siena, id. Radicofani - Cinotti Francesco, id. r. proc. Siena, id. Siena - Caravella Rodolfo, id. Catania, id. 1° mand. ivi.

Notariato — I seguenti candidati sono nominati notari:

Signorelli Luigi a Castelveneto, distretto di Vigevano - Ribecai Domenico a Pisa - Mauri Alfonso a Sant'Egidio del Monte Albino (Salerno) - Dechiara Giuseppe, a Castelnuovo di Conza (Salerno) - De Pertis Vitagliano a S. Tommaso (S. Maria Capua Vetere) Aiello Alfonso ad Anacapri (Napoli) - De Iorio Pasquale a Filignano (Isernia) - Ferreri Tommaso a Piossasco (Torino) - Pagello Alessandro a S. Giacomo Lusiana (Vicenza) Montalbano Paolo a S. Stefano Quisquina (Sciacca - Ciuro Pietro a Gangi (Termini Imerese).

Sono traslocati i seguenti notari:

Ingraffia Giuseppe da Palermo a Ventimiglia Sicula - Rao Carmelo da Altavilla Milicia a Termini Imerese - Messina Pietro da Ragusa a Vittoria - Valentini Torquato da Massa Marittima a Pisa - Bandini Dario da Pisa a Massa Marittima - Iadicicco Giuseppe da S. Maria Capua Vetere a Casagiove - Maffea Gennaro da Montefredane (Avellino) a Montoro - De Campo Remigio da Traona (Sondrio) a Grossotto - Barberis G. P. da Sommariva Perno (Alba) a Monteu Roero - Rizzo Domenico da Cropalati (Rossano) a Rossano - Garetti Alessandro da Piossasco a Torino - Bolduri Ambrogio da Agazzano (Piacenza) a Barbianello (Voghera).

Sono dichiarati decaduti dall'ufficio i notari:

De Mori Filippo, Roma e Virdis Giuseppe, Civitavecchia, per non avere assunto l'esercizio delle funzioni in tempo utile.

R. Marina — Col 21 corr. il ten. di vasc. Alessandro Ciano cessa di prestare servizio al Ministero.

Movimenti: Ten. di vascello Gino Ascoli dalla disponibilità al « Bausan » dispon. e Dir. artigl. arm. Venezia - id. Guglielmo Fiorante dalla disponibilità al « Lauria » - id. Edoardo Comito dalla disponibilità alla « Morosini. »

Sottot di vasc.: Luigi Savino dal « Volta » alla « Castelfidardo » - id. Mario Heusch dall'Accademia navale al « Volta » - id. Luigi Neyrone dalla « Tripoli » alla torp. d'alto mare « Orione » - id. Giuseppe Pession dalla « Montebello » alla « Tripoli » - id. Mario Nasi dalla « E. Filiberto » alla « Montebello » - id. Giovanni Biancheri dalla disponibilità all' « E. Filiberto » - id. Luigi Corneillani dalla « Morosini » alla « Liguria. »

Guardiamarina: Angelo Belloni dalla disponibilità alla « Morosini » - id. Edoardo Gaio dalla disponibilità alla « Lepanto » - id. Ettore Farina dalla disponibilità alla « Re Umberto. »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino. 11 ore 16. — Stamane, dopo oltre due mesi di sciopero, si è riaperto il cotonificio Roma. Su 1600 operai, si presentarono una trentina di uomini e circa quaranta donne. Queste ultime, però, non avendo il proprietario assicurato un lievissimo aumento di mercede, ripresero lo sciopero. Nessun incidente.

Mantova. 10. — In seguito al risultato delle elezioni comunali di domenica favorevole ai liberali moderati, il sindaco prof. Scalari ha convocato il Consiglio per giovedì 12 per deliberare sulle dimissioni del sindaco e della Giunta.

Pare che anche negli altri uffici pubblici ove i radico-repubblicani occupano cariche si avranno dimissioni.

Milano. 11, ore 20.20. — A Monza perdura lo sciopero dei tintori e quindi altri stabilimenti stanno per chiudersi determinando una crisi di ottomila operai.

Invece a Gallarate un gran numero di stabilimenti si sono riaperti, avendo questi accordato le 10 ore di lavoro.

Torino. 11, ore 24. *(ermon).* La nuova Direzione dell'Associazione della Stampa, nominava stasera ad unanimità presidente Delfino Orsi condirettore della *Gazzetta del Popolo* e segretario l'avv. Lettel redattore della stessa *Gazzetta*.

Nell' Italia Centrale

Senigallia. 10. — Anche quest'anno la stagione balneare promette di riuscire oltremodo brillante. La colonia bagnante, che sarà fra qualche giorno al completo, si affolla ogni sera allo stabilimento dei bagni, dove presta servizio la musica dei cavalleggieri *Catania*, diretta dal maestro Alessi.

Parecchi divertimenti si daranno durante la stagione: tombole, fuochi artificiali, luminarie e balli ed altri se ne stanno concretando.

— Nelle sere del 17, 18 e 19 corrente, la compagnia del cav. uff. F. Benini darà tre rappresentazioni straordinarie al nostro teatro « La Fenice. »

— Coi migliori elementi che comporranno l'orchestra che eseguirà il *Raffaello*, si daranno allo stabilimento dei bagni quattro grandiosi concerti orchestrali.

Aspio. 11. — L'altra mattina, mentre il guardiano ferroviario percorreva la linea, rinvenne nei pressi di questa stazione nove cartocci di dinamite ed una scatola di latta con capsule metalliche.

Si crede che il pericoloso involto sia stato depositato da qualche pescatore di contrabbando.

Jesi. 9. — Avendo la Direzione di Milano revocata la concessione fatta dalla locale Direzione dell'opificio Bonacossa di ridurre la giornata di lavoro da 11 a 10 ore, le filandiere si sono poste in isciopero.

Il prefetto di Ancona, il deputato Umani e le autorità si adoperano per un componimento.

Montevarchi. 10. *(G).* — Dopo pochi giorni di agitazione le operaie filatrici di seta si sono poste in sciopero.

Esse che in principio domandavano l'aumento di paga e la riduzione dell'orario, avevano ora ridotte le pretese alla diminuzione di un'ora di lavoro e cioè da 11 a 10 ore.

Però lo sciopero non è completo poichè su 8 filande, una, la maggiore, ha sospeso il lavoro prima dell'agitazione, e due lo hanno cessato solo oggi, per evitare rappresaglie al personale, ma domani riprenderanno il lavoro.

La cittadinanza è concorde nel ritenere inopportuno questo sciopero che non trova ragione di conforto in nulla e che potrebbe avere delle conseguenze gravi se gli industriali rimanessero fermi nel proposito di non riaprire gli stabilimenti.

Speriamo che la ragione prevalga e che le filandiere tornino presto al lavoro.

Firenze. 11. — Stanotte, ignoti ladri, penetrati da un finestrone nella chiesa di S. Giovanni in Sozzana (San Casciano Val di Pesa), rubarono un bassorilievo di Andrea della Robbia rappresentante la Vergine Consolata Sant'Antonio e San Giovanni. Indi se ne uscirono indisturbati per la porta. Il bassorilievo aveva grandissimo valore.

Altre bombe in Ancona.

Ancona. 11, ore 21.30. Sospettandosi un contrabbando alcuni funzionari si recaro o questa sera in via Cialdini 37 nella casa di un tal Annibale Porretti, pregiudicato, ma non anarchico.

Il Porretti si affrettò a gettare alcuni ordigni nel cesso. Rotto questo dai muratori vennero trovate tre bombe di dinamite.

Avvertita l'autorità giudiziaria, questa si recò subito sul luogo e ordinò che le bombe fossero trasportate al laboratorio di artiglieria.

La cittadinanza è poco impressionata, dubitandosi che si tratti di bombe destinate alla pesca come quelle rinvenute ieri sulla linea ferroviaria presso la fermata ad Aspio.

(Questa storia delle bombe per la pesca, quando vi sono le cartucce di dinamite per minatori che si usano generalmente dai pescatori di frodo, ha un po' della burletta. Ad ogni modo qualche cosa di positivo dopo le perizie fatte si dovrebbe sapere. *N. d. D.)*

Nell'Italia Meridionale.

Barletta. 11, ore 15.15. — Causa il licenziamento di un operaio, stamane scioperarono tutti gli operai saponieri.

Taranto. 10. — Avendo i proprietari concesso un aumento del 25 0[0] del salario e una diminuzione di due ore nella giornata di lavoro, lo sciopero dei garzoni parrucchieri è terminato.

Bari. 10. — Il cadavere trovato nelle acque del porto nuovo, e di cui vi tenni parola, è stato identificato per quello del farmacista Calia Francesco, di anni 56, da Matera.

Il Calia si era recato qui in cerca di un posto, ma vedendo chiusa a lui ogni porta, decise suicidarsi.

— Nella calma più perfetta perdurano gli scioperi dei saponieri, dei metallurgici e dei marangoni.

Quest'ultimo però sarà fra poco composto, avendo la maggior parte degli industriali concessa una diminuzione d'orario.

Napoli. 11, ore 17.51 — Oggi, alla Villa Comunale, la guardia di città Antonio Caccavale, da Marigliano, si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella.

Si ignora la causa del suicidio.

Nelle Isole.

Palermo. 11, ore 13.55. — Malgrado i buoni uffici interposti dal Sindaco, la Società dei trams dichiarò di non poter fare ulteriori concessioni, cosicchè lo sciopero dei tramvieri prosegue.

Stamane erano uscite quattro vetture, ma poco dopo esse vennero ritirate.

Le autorità si mantengono neutrali, per cui non si è verificato nessun incidente. Però si sono prese le solite misure per il mantenimento dell'ordine.

Oggi una Commissione della Camera del lavoro si recherà dal Prefetto per interessarlo affinchè voglia interporsi per un equo componimento.

Lotta elettorale a Catania

Catania. 11, ore 21.15 — Continuando gli agitatori dei partiti popolari nel sistema delle violenze per truffare anche questa volta l'elezione politica indetta per domenica 15, cominciano dal negare i certificati agli elettori monarchici.

Oggi ebbe luogo un grave tafferuglio nell'atrio del palazzo municipale tra le guardie incaricate di rilasciare i certificati, aiutate da taluni della malavita, e i monarchici.

Fu operato un arresto e vi furono diversi feriti.

Si è anche tentato di arrestare il fratello del candidato monarchico Carnazza.

La cittadinanza indignata per la continuazione di questi sistemi vessatorii, ha improvvisata una imponente dimostrazione di protesta.

Si è telegrafato al Ministero.

Si confida che l'Autorità tutoria provvederà.

Nella Provincia Romana.

Palestrina. 15. — Proveniente da Napoli dove era giunta a bordo del « Kronprinz », arrivò stamane qui, accompagnata dal nipote mons. don Amedeo Bernardini e dai familiari, la salma di mons. Macchi, nunzio apostolico a Lisbona.

Il cardinale Vincenzo Vannutelli insieme al reverendo parroco Cicerchia e i parenti erano alla stazione a riceverla: posta su di un carro funebre tirato da quattro cavalli e venuto espressamente da Roma, giunse in città circa le 9.30. Attendevano all'ingresso le autorità civili ed ecclesiastiche, gli Ordini dei frati Cappuccini, Minori, Carmelitani e Trinitari, il Clero, tutte le Società di M. S., il Tiro a Segno Nazionale, l'Assistenza Pubblica, le scuole elementari, e numeroso pubblico.

Il corteo funebre percorse le vie principali della città per giungere alla Cattedrale ove, dopo la messa solenne di Requiem, il can. Pasquari, Vicario generale pronunciò l'elogio funebre del defunto.

La salma fu poi trasportata al Camposanto e posta in un sarcofago, nella Cappella gentilizia.

I funerali vennero fatti a cura del Municipio.

La coltivazione del tabacco in Italia

La coltivazione del tabacco per l'approvvigionamento delle Manifatture dello Stato nella campagna 1905-905, fu autorizzata in 129 Comuni, come nella campagna precedente, e si svolse sopra una superficie di ettari 4736 con una diminuzione di 152 ettari in confronto al 1903-904, dovuta ad una eliminazione di piante della specie *erbasanta* ed a qualche spostamento, dal quale fu apportata una lieve diminuzione nelle varietà di seme indigeno dei prodotti da fiuto, il cui consumo tende continuamente a decrescere.

Ecco le concessioni fatte per le due campagne:

Varietà indigene	*1903-904* piante	*1904-905* piante	*Differ.*
Prod. da fiuto	2,000,000	1,950,000	— 50,00
D'impiego misto	28,874,000	26,920,000	— 954,000
Totale	29,874,000	28,870,000	—1.004,000
Varietà esotiche			
Tipo scuro	63,765,522	64,680,000	+ 914,478
Tipo orientale	16,520,522	17,550,000	+1,029,478
Tipo Bright	2,057 704	2,370,000	+ 312,296
Totale	82,343,748	84,600,000	+2,256,252
Totale piante	112,217,748	113,470,000	+1,252,252

Le sorti della campagna volsero poco favorevoli e non molto dissimili da quelle della campagna precedente, quantunque i risultati dal lato della qualità dei prodotti siano stati migliori.

Anche nell'ultima campagna le richieste di coltivazione eccedettero, come sempre, il contingente assegnato, mediante il solito artifizio delle domande esagerate.

Infatti furono richieste 172,917,410 piante, ma, sia per mancanza o insufficienza dei terreni, sia per poca idoneità dei locali di cura o per altre cause, le Commissioni provinciali stabilirono in definitiva concessioni per 94,155,714 piante, con una diminuzione di 1[illegible] 314,286 in confronto al contingente assegnato per l'anno e di 3,922,841 sulla quantità concessa nella campagna precedente.

I tabacchi consegnati dai coltivatori nei magazzini dello Stato, dettero un peso, netto da tara, di kg. 5,798,023, che importarono una spesa di L. 3,980,084, con un prezzo lordo al quintale di L. 68.64, superiore di L. 2.65 a quello del 1903.

Il profitto ricavato dai coltivatori pel raccolto 1904 è stato maggiormente rimunerativo, oltrechè per il prezzo superiore di acquisto dei prodotti, anche per l'aumento sensibile dei premi e per la diminuzione delle penalità convenzionali, il cui ammontare discese da L. 65,430 a 54,412.

In definitiva i tabacchi acquistati importarono all'erario la spesa di L. 67.69 al qu. e cioè lire 3.46 in più della campagna precedente.

Nell'ultima campagna furono eseguite sei coltivazioni per esperimento, delle quali cinque in concorso con lo Stato furono eseguite tutte con la varietà *Kentucky*, per una estensione complessiva di ett. 8: mentre l'altra, per conto diretto di un privato in provincia di Arezzo, fu eseguita in parte con *Kentucky* ed in parte con *Virginia bright*, sopra una superficie di 261 are.

Le prove di coltura di tabacchi per trinciati a basso prezzo continuarono nel 1904 e nelle due Agenzie di Barcellona e Comiso dettero risultati abbastanza soddisfacenti. Questa coltura si è estesa anche più nel 1905.

Quella poi dei tabacchi levantini per l'esportazione, nel Leccese, si affermò nella campagna 1904, allargandosi alquanto in confronto alla precedente campagna.

Poichè l'esportazione dei tabacchi potrebbe rappresentare un avvenire di non lieve importanza per alcune regioni italiane, l'amministrazione delle privative, segue con interesse lo svolgersi di questa speculazione, pronta a darle, ove occorra, il suo appoggio, per vincere le prime difficoltà.

Nel 1904-905, come si è detto, fu autorizzata la coltivazione di 113,470,000; ne furono poste in campo 79,635,749, con un prodotto di kg. 6,188,569 dei quali furono introdotti nella lavorazione kg. 5,670,919.

Le scorte alla fine dell'esercizio erano di kg. 10,174,635.

L'Amministrazione, perseverando nel concetto di dare continuo incremento alla coltivazione indigena del tabacco, aumentò progressivamente da un quinquennio a questa parte il contingente: adoperò nella massima misura possibile questi tabacchi che tendono a rendersi sempre più suscettibili di proficuo impiego nelle lavorazioni del monopolio e procurò infine di aumentare la consistenza delle scorte, che ragioni tecniche ed industriali consigliano di mantenere in una proporzione adeguata ai consumi.

Drammi di terra e di mare.

Grande incendio a Siviglia.

Siviglia. 11. — Un incendio è scoppiato al palazzo del Governatore civile ove si trova la tesoreria nazionale. Gli archivi sono completamente distrutti. La cassa venne salvata. Gli abitanti del palazzo fuggirono a stento.

Il vento comunicò il fuoco a tre edifizi vicini, che furono distrutti: fra questi la caserma della guardia civile e il tetto della chiesa di S. Paolo.

Mancando l'acqua, il fuoco potè essere domato soltanto dopo qualche ora.

Vi sono parecchi feriti.

Il mal tempo

Torino. 11, ore 24 — *(ermon).* Stasera si scatenava un violentissimo temporale, rovinando una larga parte del muro di cinta del Tiro a segno; abbatteva anche numerosi alberi nei Corsi cittadini.

Un fulmine cadeva davanti alle Carceri, uccidendo un cavallo della Ditta Gondrand e per poco non feriva parecchie persone.

I danni prodotti dal temporale sono gravissimi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Alla Comédie Française sarà data la *Paix chez soi*, nuova commedia di Courteline.

— Lavori nuovi alle viste: Nino Martoglio ha finito un nuovo dramma in 4 atti: *Il Palio*, e andrà fra giorni a leggerlo ad Oreste Calabresi ad Empoli.

— Alberto Donini ha fatto lo stesso con una nuova commedia: *Sotto la stella*.

— Leopoldo Carta ha quasi finito un dramma sardo nel quale ha voluto riprodurre la vera vita del contadino sardo, le sue passioni, le sue superstizioni, il suo carattere fiero e generoso. Sarà rappresentato in autunno dalla compagnia di Dora Baldanello.

— Guelfo Civinini farà rappresentare *La casa riconsacrata*.

— Roberto Bracco sta scrivendo un dramma di cui s'ignora ancora il titolo.

Arte. — Siamo in piena epidemia di furti in Toscana. Nella cappella attigua alla villa del cav. Campana a Rovezzano i soliti ignoti s'impossessarono di una ghirlanda in terracotta del Della Robbia. Ma mentre trasportavano il prezioso oggetto d'arte, cadde loro di mano e andò in frantumi.

I ladri fuggirono, lasciando i cocci... a chi non li aveva rotti.

Ora, se non ci fossero ricettatori, non ci sarebbero ladri così... intelligenti e, con questo ripetersi, in Toscana (e specialmente nella provincia di Firenze) di tali furti, ci sembra che l'autorità dovrebbe finalmente... vederci chiaro!

— In commemorazione della battaglia di Madonna di Campagna, presso Torino, sarà eretta in quel luogo una statua rappresentante *La Patria*, opera di Leonardo Bistolfi.

— Prossimamente andrà in vendita a Parigi un *S. Sebastiano alla colonna* della scuola del Perugino, portante inciso nella tavola di legno sotto la pittura le lettere R S P., spiegata Raphael Sanctus Pinxit. Ma su ciò è bene esser come S. Tommaso.

Andrà pure in vendita una piccola pittura su tavola della famosa Angelica Kauffman, l'amata da Goethe.

— Il Museo di Versailles si è in questi giorni arricchito d'un interessantissimo ritratto del celebre Armand-Louis de Goutant, duca di Biron, più noto sotto il nome di duca di Lauzun, e di tre preziosi arazzi, due della serie della « Storia dei Re » e l'altro di quella d'Ester, tutti della metà del sec. XVII.

— La Giunta municipale di Vicenza ha lodevolmente approvato l'idea d'isolare il tempo di S. Lorenzo.

— Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra: Paesaggio di Gainsborough 190 sterline e 16 scellini.

Altro dello stesso 115 st. e 10 scell.

Autoritratto di Reynolds 94 st. e 10 sc.

Ritratto di dama d'ignoto 78 st. e 15 sc.

— Si sono esposti all'Ecole des beaux-arts di Parigi tutti i lavori dei pensionati di Villa Medici.

— Etienne Moreau-Nélaton donerà al Louvre la sua famosa collezione di quadri, in cui sono opere dei più grandi maestri moderni francesi. Di Corot sono la « Cattedrale di Chartres », il « Ponte di Nantes », « Marissel », la « Velleda », « Narni », il « Ponte de la Rochelle » e molti paesaggi italiani; di Delacroix v'è il « Prisonnier de Chillion », le « Fumeur » e uno schizzo dell'Entrata dei Crociati a Costantinopoli; di De Camp il « Passage du Gué » e la « Sortie de l'Ecole arabe »; di Troyon un bel « Pascolo » ed altre opere di Diaz, Marilhat e di altri maestri del 1830.

Di opere di pittori dei nostri giorni ve ne sono di Monet, Pissarro, Sisley, Puride Chavanne, Fantin-Latour, Carrière.

Italiani al Salon di Parigi — Nella relazione ufficiale dei premiati al Salon di Parigi di quest'anno abbiamo rilevato il nome del giovane artista siciliano Pietro Piraino, del quale constatiamo con piacere il progresso rimarchevole.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione Penale

Pres.: cav. Piredda - Giudici: avv. Briganti e Garagnso - P. M.: avv. Fortini - Difesa: Sirolli - P. C.: Peraico.

Bancarotta semplice.

Ester Mancini, di anni 62, da Arcinazzo, e Luigi Gabrieli, di anni 55, da Minturno, esercenti pizzicheria in via de' Chiavari, per bancarotta semplice sono stati condannati ad un anno e mezzo di detenzione per ciascuno.

VII Sezione.

Presidente: cav. Giacchettasio — Giudici: Giannelli ed Emiliani — P. M.: cav. Tommasi — Difesa: avv. Gallini.

Furto di Guide Monaci.

Nel marzo u. s. fu denunciato al Commissariato di Trevi che diversi esemplari della « Guida Monaci », distribuiti a varii commercianti e professionisti, venivano ritirati da persone non appartenenti all'amministrazione della detta Guida.

In seguito ad un servizio di appostamento fu arrestato uno sconosciuto mentre seguiva il distributore delle Guide per conoscere dove queste venivano consegnate.

Condotto in questura si qualificò per Enrico Finocchi di anni 25 da Roma, tipografo, ab. in via dei Coronari 5.

Rinviato a giudizio per truffa e furto ieri fu condannato a 38 giorni di reclusione e a L. 140 di multa.

Investimento. — Nel pomeriggio del 15 gennaio Marco Aliforni, mentre camminava per via del Collegio Romano, fu investito dal tram e riportò delle gravi contusioni al torace e all'addome.

Il conducente Antonio Fabbri fu rinviato al giudizio per lesioni guarite in 48 giorni.

Ieri in contumacia fu condannato ad un mese di detenzione.

Ragazzi incoscienti.

Lucia Cardinali, la sera del 28 gennaio scorso, mentre usciva dal portone dello stabile n. 129 in piazza della Regina, fu avvicinata dal ragazzo Amedeo Zocchi, il quale, facendole lo *sgambetto*, la fece stramazzare. La poveretta riportò la frattura del braccio sinistro.

Lo Zocchi fu rinviato al giudizio per lesioni, ma fu assolto dal Tribunale perchè non risultò che egli avesse agito con discernimento.

Tribunale - X Sezione penale

Pres. cav. Petracca - Giudici avv. Doria e Moscarini - P. M. avv. Cuocolo.

Guardie municipali-conducenti oltraggiate.

Giovannangeli Giuseppe, di anni 40, da Canepina, gessarolo, ab. in via Goffredo Mameli 47, per avere, in via Borgo Vecchio, oltraggiata la guardia municipale Primo Lucchi che conduceva la vettura elettrica n. 247 è stato condannato a 3 giorni di reclusione. Dif. avv. Montelatice.

Gregori Pericle, di anni 19, da Roma, vetturino, per avere in via del Plebiscito oltraggiato la guardia municipale che conduceva la vettura elettrica n. 209, è stato condannato a 5 giorni col beneficio della legge del perdono; difensore l'avv. Carlo Scimonelli.

Sports

Il Consolato romano de Touring Club Italiano. — Da parecchi mesi il Consolato romano aveva presentato alla direzione generale di Milano le sue dimissioni. E non essendo riuscito ad avere alcuna risposta, si è trovato concorde nel proposito di insistere.

In questa risoluzione si trovarono completamente d'accordo col capoconsole on. Attilio Brunialti i consoli Brunialti Giovanni, Corridori cav. Giuseppe, Guglielmetti Riccardo, Lega Gioacchino, Luciano colonnello G. B., Peruzzi marchese Vincenzo, Rignetti Enrico, Sbricoli cav. Silvio, Schiavoni dottor Mario, Schupfer avv. Carlo, Stacchini cav. uff. Carlo, Trasatti cav. Fernando.

E però i soci di Roma dovranno quindi innanzi rivolgersi direttamente alla direzione generale od al comm. ingegnere Oreste Lattes, che è il solo console rimasto in ufficio.

Il Corpo consolare romano si riserva di esporre a tempo opportuno ai soci le ragioni determinanti della sua condotta, nell'interesse della grande istituzione nazionale.

Il giro di Francia.

Grenoble. 11. — Quarta tappa del giro di Francia. Il ciclista Pettier è giunto primo.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette le sorelle e la nipote ed alcune persone italiane e straniere.

— Nel Palazzo del S. Uffizio si è riunita la Congregazione presieduta dal card. Vicario Respighi, e composta dagli E.mi Steinhuber, Vannutelli, S. Gotti, Vives e Martinelli.

Per l'Acqua Vergine. — I possessori di acqua Vergine a livello naturale nella quantità inferiore ai tre ottavi d'oncia (da mc. 20 in 24 ore) possono a norma dell'art. 4 del vigente Regolamento per la distribuzione dell'acqua Vergine in pressione, ottenere il sollevamento della quantità d'acqua che possiedono e di cui per regolamento non può effettuarsi il concambio al prezzo di lire 40 annue per ogni ottavo d'oncia, oltre la tassa annua di manutenzione in ragione di L. 32,25 per oncia ed anno.

All'oggetto di facilitare sempre più l'uso dell'acqua Vergine in pressione la Giunta ha ritenuto opportuno di estendere il beneficio del sollevamento anche a quelle quantità d'acqua superiori al 3[8 d'oncia.

Ha quindi proposto al Consiglio di voler approvare tale modificazione dell'art. 4 del regolamento.

I tramvieri dal Sindaco. — Ieri mattina alle 10 la Commissione dei tramvieri doveva essere ricevuta dal Sindaco insieme ai rappresentanti della Camera del lavoro per udire l'esito delle pratiche fatte dal comm. Cruciani-Alibrandi presso la Società Romana, allo scopo di trovare una via di accomodamento dell'attuale vertenza.

Diciamo doveva essere ricevuta, perchè quando la Commissione si presentava in Campidoglio il Sindaco le faceva sapere che non poteva più riceverla e che la risposta al memoriale lasciato avrebbe potuto averla dal direttore di Polizia Urbana, comm. Cingolani.

E la ragione di questo atteggiamento del Sindaco era giustificata da un fatto veramente grave. La Commissione del personale nel riferire alla classe l'esito del colloquio avuto col senatore Cruciani-Alibrandi, ne aveva completamente travisato le dichiarazioni, tanto per far credere ad un successo e continuare nel solito sistema di sorprendere la buona fede della massa, al punto di affermare avere il Sindaco dichiarato che « i tramvieri avevano ragione da vendere! ».

Di fronte a questo contegno sconveniente e sleale il Sindaco aveva ritenuto che non fosse più decoroso per lui di discutere con gente che, per partito preso, travisava completamente il suo pensiero e le sue dichiarazioni.

E purtroppo il metodo adottato dal primo giorno dello sciopero per impedire al personale di pensare seriamente ai propri casi e alle conseguenze del suo atteggiamento.

La Commissione naturalmente rimase un po' male, ma visto che il Sindaco teneva duro, si decise a rivolgersi al comm. Cingolani per la risposta.

E il comm. Cingolani le dichiarava che alla domanda della Commissione circa l'entità dei compensi richiesti in L. 100 mila la Società aveva risposto che oramai l'antico personale era sciolto e quindi tutti avrebbero dovuto rientrare, secondo le disposizioni regolamentari, notificate col manifesto pubblicato ieri stesso. Per altro per un riguardo personale al Sindaco e in seguito alle premure da esso fatte alla Società, questa consentiva di riprendere quasi tutto l'antico personale alle condizioni del verbale del 4 luglio con tutti i diritti acquisiti specialmente dagli anziani, fermo però restando quanto era detto nel verbale stesso in rapporto alla disciplina.

La Società aveva fatto osservare che il danno gravissimo ad essa recato dallo sciopero la metteva nella impossibilità di concedere qualsiasi ulteriore aumento di paga. Essa aveva poi fatto rilevare che per l'ampliamento dei quadri il personale tutto, in un periodo relativamente breve, avrebbe potuto conseguire le massime paghe regolamentari.

La Società finalmente aveva dichiarato che per questa volta non avrebbe applicato l'art. 75 del regolamento al personale, che fosse riammesso in servizio.

E' inutile dire che queste risposte non persuasero la Commissione, la quale non avendo il coraggio di parteciparla al Comizio provvedeva perchè la riunione fosse rinviata, riservandosi di far nuove pratiche.

— Alle 19 di ieri sera nel teatrino *Pietro Cossa* si sono riuniti gli scioperanti. Dopo la solita accademia nella quale si è trovato modo di inveire contro la Società romana, il Sindaco ed il comm. Cavaceppi, fu votato un ordine del giorno col quale si invita il Comune di Roma ad applicare l'art. 30 delle convenzioni stipulate con la Società e gli scioperanti deliberano di mettersi a disposizione del Municipio per l'esercizio comunale, salvo poi a risolvere la loro quistione ed a riscuotere le loro paghe per il servizio prestato per conto del Comune stesso.

Ieri sera poi si sono riuniti nella sede del Circolo generale operaio i rappresentanti della Camera del Lavoro ed alcuni consiglieri comunali appartenenti all'*Unione liberale*. Si stabilì di invitare il Sindaco a interporre i suoi buoni uffici presso la Società per far cessare lo sciopero.

Una dichiarazione. — La Società Romana Tramways-Omnibus ci prega di pubblicare:

Da parecchi giorni il disciolto personale di questa Società con violenti discorsi nei comizi cerca di fuorviare la pubblica opinione sul vero stato dei suoi rapporti con la nostra azienda, alterando il concetto e i termini del contratto di lavoro, con affermazioni inesatte e calunniose e scagliando anche ogni sorta di contumelie contro questa Società.

Questa Società ha la coscienza di nulla avere trascurato per soddisfare, nei limiti del possibile, alle richieste del personale.

Ma siccome questo costante sistema di studiate e facili diffamazioni per alterare la verità nei comizi di classe, dove non è possibile il contradittorio, tende a mettere in sinistra luce la nostra azienda verso la cittadinanza, così, questa Società a tutela della propria dignità, deve dichiarare:

a) che le paghe pubblicate dalla Società per i nuovi arruolamenti non contengono alcuna mistificazione, come sconvenientemente si afferma in un manifesto comunicato a qualche giornale; le iscrizioni del personale viaggiante (conducenti, cocchieri e fattorini) sono aperte per tutte le classi, e non è escluso che il Consiglio d'Amministrazione riconosca i diritti acquisiti al disciolto personale, che potesse essere riammesso in servizio. E' falso poi che i nuovi ammittendi nell'ultima categoria non potrebbero aspirare alla prima classe che fra 10 anni, perchè mentre la permanenza della paga minima è limitata a due anni, colla concessa apertura dei ruoli mediante le promozioni semestrali e colle promozioni dovute per aumenti di vetture, gli avanzamenti sono molto accelerati.

b) che se nell'avviso di arruolamento si tace della paga degli operai, ciò è dovuto al fatto che questa è subordinata alla rispettiva capacità dei concorrenti. E per quanto riguarda i cantonieri, i lavatori e stallieri, non è esatto che le loro paghe oscillino da L. 2,10 a L. 2,50, essendosi anche a queste categorie aumentata la mercede, come al verbale del 4 corrente, sicchè le medesime vengono a raggiungere paghe superiori a quelle percepite da manovali simili nelle libere contrattazioni giornaliere o presso altre Amministrazioni cittadine.

Del resto le paghe suddette, salvo piccolissime varianti, furono concordate prima della proclamazione dello sciopero.

Esse rappresentano quanto di meglio possa offrire la nostra industria di fronte agli oneri contrattuali e di fronte ai limiti impostici dalle tariffe, diminuite anzichè aumentate dal giorno della stipulazione dei contratti, quando al contrario le spese pel personale e quindi dell'esercizio subivano continui e notevoli aggravi.

Lo speciale carattere infatti della nostra azienda, a differenza di tutte le altre industrie, non permette che i maggiori oneri della mano d'opera siano compensati da un proporzionale aumento del prezzo della merce, come notoriamente e recentemente è avvenuto per altre imprese libere, essendo questa Società obbligata a mantenere invariato il prezzo dei trasporti.

Questa Società, mentre si riserva, ove fosse il caso, di chiedere al Magistrato competente la giusta e doverosa riparazione delle inqualificabili calunnie, che, non risparmiando neppure le persone, quotidianamente si lanciano contro di lei, protesta intanto vivamente contro siffatto procedere, fiduciosa che la cittadinanza romana, malgrado il disagio del momento, conforterà del suo appoggio morale gli sforzi e i sacrifici che oggi sta compiendo per ristabilire la disciplina, primo elemento di ogni azienda e specialmente di quella tramviaria, che ha tanti e continui contatti col pubblico.

La Società Romana Tramways-Omnibus.

L'Archeologica romana a Sutri e Capranica. — L'Associazione archeologica romana effettuò l'altro giorno la gita preannunziata a Sutri e Capranica.

I presenti erano 50.

Da Capranica buon numero di vetture espressamente disposte portarono i gitanti a Sutri, ove nella sala del Consiglio comunale, il sindaco cav. G. Picchiorri, recò il benvenuto e offerse un graditissimo rinfresco. A lui risposero il prof. cav. Nispi-Landi ed il segr. Artioli.

Poi dopo che il Nispi-Landi, innanzi alla Porta Romana ebbe succintamente vivamente detto della storia di Sutri, sotto la sua guida si procedette alla visita dei monumenti quali la chiesa di San Silvestro, quella di S. Francesco e la cripta antichissima, sotto di essa esistente la cassa del poeta G. A. Dell'Anguillara, l'arcivescovato, testè restaurato per l'opera sagace di monsignor Doebbing, vescovo di Sutri e di Nepi, e i copiosi resti dei bagni romani, in esso rinvenuti, la Porta Furio Camillo, la Porta Vecchia, ecc., e infine la chiesa di S. Maria del Parto, raro monumento, tutto scavato nel tufo, ricco di affreschi del XIII e XIV secolo.

Alle 13 i gitanti si riunirono a banchetto nel bosco della villa Savorelli, gentilmente concessa, onorati dalla presenza delle notabilità cittadine.

Il banchetto fu preparato con zelo e disinteresse dal sig. Luigi Flamini, e durante esso regnò la massima cordialità. Aprì la serie dei discorsi lo egregio avv. Proc. Roberto Cialli, con indovinate parole, e lui seguivano il prof. Nispi-Landi, il reverendo E. Giacomo Gustili, cancelliere vescovile ch'ebbe un'elevata nota patriottica, e, infine, tra scrosci d'applausi, il prof. G. Rabban, lesse un spiritosissimo magnifico sonetto romanesco in vera martelliani improvvisato lì per lì.

Seguì la visita dell'anfiteatro Etrusco, illustrata dal Nispi-Landi, presenti anche i cittadini, un gentile ricevimento nell'ospitale casa del Sindaco, un rinfresco offerto dal Circolo ricreativo, nella sua sede.

Alla 5 1[2 si partiva per Capranica, ove, dopo un cenno sul paese, fatto sempre dal Nispi-Landi si visitarono le chiese e i monumenti, più importanti per storia ed arte, e parte dei gitanti si recava ad un vino d'onore offerto dal Municipio parte a salutare il vescovo.

E, infine, con un viaggio allietato dal comune buon umore, alle 21.30, l'Associazione faceva ritorno a Roma, recando di tante memorie conosciute e monumenti visitati, e di tante gentilezze ricevute, un ricordo incancellabile.

Per la nave « Regina Margherita ». — La contessa Maddalena Falconi, consorte all'on. Gaetano Falconi, ha, nei giorni passati, personalmente consegnato, quale presidentessa del sotto Comitato di Fermo (Marche), alla sig.ra Marotti presidentessa del Comitato nazionale delle donne italiane, costituitosi per offrire un busto in argento della Regina Madre alla nave che ne porta il nome augusto, l'offerta di L. 152, provento della sottoscrizione a lei affidata.

I nomi delle singole oblatrici saranno pubblicati per cura del Comitato.

Museo artistico industriale — Ecco il risultato dei concorsi finali per l'anno scolastico 1905-906.

Concorso di licenza — Scuola di plastica decorativa (Prof. Pansini Galileo). Licenziati: De Gioia Salvatore, Cianfanelli Vincenzo, Ferri Vincenzo, Baccin Vittorio, Grilli Tito.

Premiato: Baccin Vittorio.

Scuola di plastica decorativa (prof. Parisini Galileo). Primo premio l'alunno di 1. anno Rovetto Baldassarre.

Premiati pari merito: Delicati Alfredo, Vignanelli Ansaldo del 1. anno.

Scuola di decorazione architettonica (prof. Bassani arch. Cesare). — Premiato Ferretti Pio del 2. anno.

Il premio di frequenza l'ottennero gli alunni: Biagini Alfredo, Ferretti Pio del 2. anno di architettura e Grilli Tito del 3. anno di plastica.

Officine di esercitazione intaglio legno e marmo (capo officina prof. Parisini Galileo) — Premio di 1. grado: Patuna Ferruccio, Pericoli Giuseppe, Vignanelli Ansaldo del 1. anno.

Premio di 2. grado. — Alunni di 1. anno: Balata Alfonso e Morelli Vittorio.

Officina di lavorazione dei metalli (capo officina sig. Spaccarelli Augusto) — Premio di 1. grado – Alunno di 1. anno Biagini Alfredo.

Premio di 2. grado – Alunno di 1. anno Urbani Mario.

R. Istituto Superiore di Magistero femminile — Nella prima sessione d'esami, conseguirono il diploma di abilitazione all'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana le signorine. Amati, Ballanti, Banfi, Bionda, Candelaresi, Capaguzzi, Chialvo, Ciancarelli, Capelli, Cozzolino, De Santis, Giorgio, Mascardi, Molari, Natali, Pastorino, Revesai, Ruta e Sora. Di esse la Capelli ottenne i pieni voti assoluti con lode: ebbero pure i pieni voti legali: Amati, Biondi, Candelaresi, Chialvo, Ciancarelli, Cozzolino, De Santis, Molari, Natali, Pastorino e Sora.

Conseguirono il diploma di Storia e Geografia, coi pieni voti assoluti: De Agostini, Racani e Tripodo: coi pieni voti legali: Cerreti e Mariani.

Conseguirono da ultimo il diploma di Pedagogia e Morale con pieni voti assoluti: Chiappe e Pintus; coi pieni voti legali Almagià, De Fabritiis, Fedeli, Meccagno, Magnifico, Riccelli e Ricci.

Il sicuro trionfo della lotteria. — Togliamo dal *Secolo:* Vi furono nei giorni scorsi vive lamentele contro la sezione del Comitato esecutivo specialmente istituita per la Lotteria nazionale con il magnifico premio di un milione: e le lagnanze si riferivano al ritardo con cui si rispondeva alle richieste di biglietti.

Ma la causa di ciò, adesso anche rimossa, può davvero ascriversi a fortuna.

La sezione per la Lotteria fu organizzata basandosi sopra i risultati delle precedenti, dell'Esposizione di Torino, Verona, Napoli e Liegi, e cioè, sopra uno smercio massimo di quindicimila biglietti il giorno.

Fino dal primo dì della messa in vendita dei biglietti della Lotteria Nazionale di Milano, le richieste affluirono invece in tali straordinarie proporzioni che si dovette provvedere d'urgenza allo ingrandimento dell'apposita sezione.

Ma in seguito ai permessi accordati di potere vendere i biglietti della Lotteria di Milano, in molti paesi esteri, tali spedizioni presero così grande sviluppo che forzatamente le richieste del regno dovettero subire un piccolo ritardo: ora però il servizio delle spedizioni funziona con buona regolarità e tutte le richieste vengono soddisfatte.

Nuova rivista — E' il titolo di una rivista mensile di politica, scienza ed arte, diretta da Arnaldo Valente, che ha iniziato ieri le sue pubblicazioni.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

Furto. — L'appaltatore Oreste Rosa, assunse un anno fa, in qualità di magazziniere nei lavori del palazzo della Società di Assicurazione Venezia, Leonardo Zinzani, da Colorno (Parma) ab. in via Ostia n. 16.

Da parecchio tempo si era accorto della sparizione di lastre di piombo e di ferramenta e domandatone conto allo Zinzani ebbe sempre evasive risposte.

Denunziò il furto continuato alla P. S. e ieri fu arrestato lo Zinzani essendosi in un'accurata perquisizione eseguita nel suo domicilio, trovata buona parte degli oggetti rubati. Fu inviato alle carceri.

Ferocia materna. — Il bambino Ettore Luigi, ab. in via dell'Armata 133, venne percosso con pugni e bastonate dalla propria madre.

Il poverino riportò varie contusioni giudicate guaribili a S. Spirito in 15 giorni.

Errore fatale. — Augusto Colapietro di anni 37 da Montelanico, ab. in via dei Sabelli 55, ieri mattina bevve per sbaglio del sublimato.

A S. Antonio i sanitari si riservarano il giudizio.

Un vaso di fiori che ferisce — La bambina Amelia Balzani, di a. 11, ab. in via Privata fu colpita in testa da un vaso di fiori caduto dalla finestra dell'abitazione di Gagliardi Doroteo.

Riportò una grave ferita alla testa per la quale i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Bambino annegato — Il tredicenne Adolfo Vinci, ieri, insieme ad altri ragazzi andò a bagnarsi nel Tevere, al ponte de' Fiorentini. Trascinato dalla corrente, senza poter combattere con la violenza delle acque, fu travolto e scomparve. Accorsero dei barcaioli che non riuscirono a salvarlo.

Incendi. — Ieri nella vigna Del Vecchio fuori porta S. Giovanni si incendiò un fienile.

Accorsi i vigili isolarono il fuoco evitando in tal modo che i fienili vicini si incendiassero.

Il danno ascende a 2500 lire.

— In casa dell'ing. Erminio Rimini, in via Mucel de' Corvi, iersera si incendiò la tenda di una finestra.

Quando giunsero i vigili il fuoco era stato spento dagli inquilini.

Programma musicale da eseguirsi in Piazza Colonna dalle 21 alle 23 dal 2° Reggimento Granatieri:

1. Napolitano. Marcia, Sul Cratere dell'Etna — 2. Wagner, Pot-pourri *Lohengrin* — 3. Rossini, Sinfonia *Gazza Ladra* — 4. F. D. Marchetti. Valse Tzigane-Fascinetto — Stradella. Aria di chiesa — 6. Thomas. Fantasia *Mignon* — 7. Gatti. Polcha di concerto.

Concerto Esquilino in piazza della Stazione, delle ore 19 1\2 alle 22 1\2, eseguirà il seguente programma:

1. Nowotny. Aller ist Oesterreich voll. Marcia — 2. Strauss. Donna e Amore. Valtzer — Verdi, *Giovanna d'Arco.* Sinfonia — Schubert. Serenata — Marenco. Ballo *Excelsoir.* Gran pot-pourri — Verdi. *Traviata.* Atto 1° — Pupillo. Il Trionfo Marcia sinfonica.

MONTE DI PIETÀ

Venerdì 13 luglio 1906 – La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 nov.bre 1905 fino alla polizza n. **243400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 dicembre 1905 fino alla polizza n. **258400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — La Compagnia Campioni, rappresenterà: *Le pillole d'Ercole*, la fortunata *pochade* che è stata così bene accolta in tutti i teatri d'Italia.

Quirino. — *Risurrezione:* lo spettacoloso dramma tratto dal romanzo omonimo di Tolstoi si è replicato con successo.

La signorina Ada Serra è stata una efficacissima *Caterina Maslova* ed ha reso il difficile personaggio mirabilmente.

Stasera si torna al *Cardinale.*

Manzoni. — Lo spettacolo in onore di Armando Balzano ebbe tale successo, che stasera *Cenerentola* e *Le disgrazie di Don Picchio* si ripetono. Il giovane artista, così originale nella graziosa incarnazione di *Picchio*, fu applauditissimo ed ebbe doni di valore.

Assisteva un pubblico distinto ed affollato. Il seratante divise gli onori col bravo *Pulcinella* Aniello Balzano, uno dei pochi che ancor rimangono della buona scuola del gran Petito.

Eden — Aurora Castillo ha cantato delle novità in francese, in italiano e in brasiliano, con la *vera* aria della *Machicha*. Krueger è sempre più applaudito in quel suo stranissimo e originale numero musicale e Maldacea continua a divertire col suo repertorio.

Tutti gli altri artisti sempre bene e presto avremo novità.

Giardino Margherita — Stasera debuttano i Ban Malaga, una vera specialità del genere come tamburellisti. Sempre bene i frères Chimenti, la Bertach, le Teodory e tutti gli altri numeri in programma che formano un insieme elettissimo.

Cinema-teatro estivo.

Nell'elegante *foyer* del Teatro Nazionale, bene aereggiato e fornito di ventilatori oggi alle 17,30 si inaugura il *Cinema-teatro estivo* della celebre Casa Walturdow di Londra.

Il programma di assoluta novità cambia ogni giorno ed i prezzi d'ingresso sono i soliti di tutti gli altri cinematografi. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « Le pillole d'Ercole „ ore 21.

Quirino. — " Il Cardinale „ ore 21.

Manzoni. — " La Cenerentola „ — " Le disgrazie di don Picchio „ ore 21.

Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21,30.

Giardino Margherita — Spettacolo di varietà, 21,30.

Morteo — Spettacolo vario, ore 21,30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6.-66-67 — " Viaggio ad una stella » per la prima volta — « Cascate del Reno „ — " Organetto misterioso „ (comica).

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri: Corsa di automobili per il circuito della Sarthe — Bolle di sapone — Spiritismo moderno — Scene comiche.

Lux e Umbra — Nuovo programma: Caccia alle quaglie. La partenza per la caccia, il canile, la caccia, un buon cane — La passione di Mimi, commovente episodio — Scena comica.

Cinematografo estivo. — Spettacolo di assoluta novità dalle 17,30 alle 23.

AVVISO

GOVERNO IMPERIALE OTTOMANO

Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano

I portatori di obbligazioni del Prestito Ottomano, di Priorità 4 0\0 1890 sono informati che in virtù di un Decreto di S. M. I. il Sultano, redatto in data 8-21 giugno 1906, d'accordo col Consiglio di Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano, e in virtù degli articoli 35 della Convenzione del 30 aprile 1890, e 6 del Decreto annesso del 1-14 settembre 1903 (Decreto annesso al Decreto Monharrem) i loro titoli sono chiamati al rimborso a partire dal 16 luglio 1906: gli interessi cesseranno di decorrere a partire da questa data.

I portatori di Obbligazioni di priorità avranno, sino al 12 luglio prossimo, l'opzione di ricevere in cambio dei loro titoli, un nuovo titolo del Debito Convertito Unificato dell'Impero Ottomano, godimento 1-14 marzo 1906, più un premio di Frs. 30 in contanti, pagabile al momento del deposito.

A questo scopo, essi dovranno depositare o consegnare, al più tardi il 12 luglio 1906 (termine ultimo), i loro titoli muniti di tutte le cedole da scadere, ad uno degli stabilimenti qui sotto indicati.

I portatori che non si saranno valsi di questa opzione, sino al 12 luglio, saranno di pieno diritto rimborsati, a partire dal 16 luglio, in ragione di Fr. 500, più Fr. 6.65 interessi in corso.

I cambi e i rimborsi saranno effettuati presso la **Banca d'Italia** e la **Banca Commerciale Italiana.**

La scalata al Ruwenzori.

Ogni buon italiano, specialmente se amante di sport, vede con simpatia la nuova impresa cui si è accinto il Duca degli Abruzzi, quella cioè della scalata al Ruwenzori, il re delle nubi.

E vista la tempra del Duca e dei suoi compagni, considerati i sapienti preparativi fatti per essere pronti ad ogni evenienza, è sperabile che la bandiera italiana riesca a sventolare per la prima sulla nebulosa vetta.

Però giunse una triste notizia ad offuscare le ridenti speranze. Cagni, il buon compagno del Duca degli Abruzzi, ha contratto le febbri malariche e non è sicuro quindi che possa trovarsi in grado di accompagnare il suo Duca e duce nella difficile ascesa.

Non si capisce però come con tanti accurati preparativi, trattandosi di attraversare regioni malariche, non abbiano pensato a fornirsi di qualche scatola di quell'ottimo antimalarico che è l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, di cui due pillole al giorno bastano per salvaguardarsi dalla infezione, anche nei climi torridi dell'Africa equatoriale, come ormai sanno tutti quei nostri bravi ufficiali che si trovano al Congo.

Ultime Notizie

I Duchi di Genova.

(S) **Sestri Levante,** 11. — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova e la Principessa di Baviera sono giunte stanotte e si fermeranno per la stagione dei bagni. Sono discese al *Grand Hôtel Jensch*.

Il Senato di ieri.

Approvò undici disegni di legge, fra i quali la istituzione di un consorzio per l'industria zolfifera siciliana. Oggi seduta alle ore 15.

Consiglio di Ministri.

Ieri, dalle 11 alle 12, i ministri si sono riuniti a consiglio sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Mancava il solo on. Tittoni, assente da Roma.

Il Consiglio ha discusso e deliberato intorno al turno di vacanze che i ministri si prenderanno alternativamente, dopo la chiusura del Senato e intorno alla preparazione, durante il periodo delle vacanze stesse e del lavoro parlamentare per la parte che riguarda ciascun dicastero.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Ieri mattina, sotto la presidenza del comm. Calveri, si riunì il Comitato Superiore delle Strade Ferrate che, come è noto, ha cessato di esistere con la legge testè approvata dalla Camera e dal Senato e che andrà in vigore dopo trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione.

Preoccupati di queste condizioni speciali i membri del Comitato si limitarono ad esaminare vari affari di ordinaria amministrazione rinviando l'esame delle questioni più importanti e fra questi la concessione delle linee ferroviarie Telese-Caianiello e Busca-Dronero.

Proventi dell'Erario.

Nella prima decade di luglio per dazi doganali e diritti sui marittimi sono state introitate 8,500,000 Lire contro Lire 8,300,000 differenza in più Lire 200.000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 31,832 contro tonn. 46,371 differenza in meno tonn. 14,539.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 13,892 contro tonn. 7,973 differenza in più tonn. 5,919.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 686 contro quint. 70 differenza in più quintali 616.

Ministero Interno.

Pel personale amministrativo.

Ieri sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, si è riunita a Palazzo Braschi la Commissione Centrale pel personale amministrativo.

Consiglio Superiore di Sanità.

Anche ieri, nel pomeriggio, il Cons. Super. di Sanità ha tenuto seduta a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli.

Ministero Esteri.

Italia e San Domingo.

(S) **New-York** 11. Un dispaccio all'*Herald* da Saint Thomas parla del rigetto da parte del Congresso della Repubblica Dominicana del protocollo italo-dominicano relativo a crediti privati di sudditi italiani.

La ragione che si adduce pel rigetto è che sarebbe atto contrario alla Costituzione se un Governo provvisorio firmasse una Convenzione internazionale.

(Dato che sia così, giacchè nulla fino a ieri era pervenuto alla Consulta, aspetteremo il Governo definitivo; ma bisogna spicciarsi, perchè decorrono gl'interessi e decorre qualche altra cosa di ordine morale che ha i suoi limiti).

Onoranze al princ. di Cariati nel Brasile

(S) **Petropolis** 11. Sono stati celebrati solenni funerali in suffragio del defunto Ministro d'Italia, princ. di Cariati.

Vi sono intervenute le autorità, il Corpo diplomatico, il personale della Legazione italiana e le notabilità della Colonia italiana.

Ministero Tesoro.

Debiti dei Comuni.

Con decreto reale su proposta dell'on. Majorana è stata autorizzata la sistemazione dei debiti dei Comuni per contributi nelle spese dello Stato accumulatesi dopo la legge del 1901, con facoltà di ratizzarli in dieci anni col solo pagamento dello interesse legale.

Ministero Grazia e Giustizia.

Esami di merito distinto.

Le prove scritte dell'esame di concorso per l'anno 1906 ai posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re conferibili *per merito distinto*, avranno luogo nei giorni 14, 15, 16 e 17 novembre p. v.

Le domande di ammissione corredate dei necessari documenti dovranno essere presentate entro luglio corr. quanto ai candidati che appartengono al foro, e non più tardi del 15 settembre p. v. quanto ai concorrenti che appartengono alla magistratura.

Modificazioni al Codice di Commercio.

A far parte della Commissione istituita per studiare e proporre le modificazioni da introdurre nel vigente Codice di Commercio è chiamato, in sostituzione del defunto on. avv. Ugo Sorani, il signor Venditti avv. Antonio, deputato al Parlamento.

Magistratura.

Onorificenza — E' nominato ufficiale della Corona d'Italia, Roberti nobile conte cav. Guerrino, pres. sez. Corte d'app. di Catania.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categoria:

Piola cav. Enrico, cons. d'appello a Torino.

Spanò cav. Filippo Neri, sost. proc. gen., id. a Catanzaro.

Mersico cav. Domenico, id. id. di Napoli.

Gigli cav. Arrigo, id. id. di Ancona.

E' promosso da 2.1 alla 1.a categoria:

Palladini cav. Diocleziano, cons. d'app. a Roma.

Sono promossi dalla 3.a alla 2.a categoria:

Balbino Vittorio, pres. del trib. di Saluzzo.

Bellavita cav Giuseppe, proc. del Re presso il trib. di Torino.

Tullio cav. Antonio, id. id. Vallo della Lucania.

Trabucchi cav. Pietro Emilio, id. id. Udine.

Tunesi Enrico, sost. proc. gen. d'app. a Milano.

E' promosso dalla 3.a alla 2.a categoria:

Balestri Adolfo pres. del trib. di Volterra.

— Personali Riccardo, pres. del trib. di Ferrara, è tram. a Brescia.

Minetti Gaetano, id. di Castelnuovo di Garfagnana, è tram. a Vallo della Lucania.

Cimino Giuseppe, cons. di appello a Catania in aspettativa, è richiamato in servizio.

Fantario Paolo, giudice a Conegliano, è nomin. pres. del trib. di Castelnuovo Garfagnana.

Marraffa Edoardo, id. a Palermo, è nom. pres. del trib. di Mistretta.

Dedreville Giuseppe, giudice a Borgotaro, è ivi incaricato della istruzione dei processi.

Invrea cav. David, cons. di cassazione a Torino è nom. primo presidente della Corte di appello di Messina.

Salvi Ettore, giudice a Bologna, è, tram. a Rovigo e destinato temporaneamente il tribunale di Milano.

Marabelli Vittorio, id. Casale id. id.

Allara Ernesto, id. a Termini Imerese, appl. al trib. di Milano è invece appl., ivi, dall'ufficio di istruzione.

Botta Giovanni, id, a Brescia è tramutato a Siracusa id. id.

Scammacca-Consoli Fabio, id. a Messina in aspet. è richiamato in servizi presso il trib. di Catania.

Grasso-Biondi Gaetano, id. a Caltagirone è tramutato a Messina.

Tescari Giulio, id. a Rovigo è tram. a Bologna.

Carnesi Brancato Luigi, id. a Termini Imerese è tram. a Palermo.

Scaduto Onofrio, id. a Caltanissetta è tram. a Termini Imerese.

Menghini Domenico, id. a Siracusa è tram. a Ravenna.

Bossoni Pietro, id. a Bergamo è tram. a Brescia.

Buzzi-Langhi Felice, id. a Lecce è tram. a Bergamo.

Anzalone Costantino, id. a Caltanissetta è tram. a Siracusa.

Padoa Amedeo, sost. proc. a Chieti è nom. giudice a Conegliano.

Verrotti Felicissimo, id. a Lanciano è tram. a Chieti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha portato alla firma di S. M. il Re i seguenti Decreti,

che erige in Ente morale il Monte di Pietà di Alatri,

che riconosce come Corpo morale l'Istituto per le case popolari in Bologna e ne approva lo statuto,

che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probiviri istituito in Bari per le industrie della macinazione dei cereali.

che autorizza la istituzione in Piazzola sul Brenta di una Cassa di risparmio e ne approva lo statuto.

che stabilisce i premi da conferirsi nel concorso fra le associazioni di proprietari ed agricoltori della Sardegna per l'assicurazione contro i danni della mortalità del bestiame.

Previdenza e assicurazioni sociali

Ieri l'altro e ieri si è riunito — come annunciammo — al Ministero di Agr., il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

Il Ministro on. Cocco-Ortu, aprendo la seduta, ha accennato all'importanza di alcuni degli argomenti da discutersi, quali la domanda di riconoscimento giuridico della Cassa di maternità fondata in Milano e quella per l'approvazione delle nuove tariffe per la liquidazione delle rendite vitalizie della Cassa nazionale di previdenza, traendone argomento per confermare il vivo interessamento del Governo per questa istituzione, intesa a prestare aiuto agli operai resi, per precoce invalidità o per vecchiaia, inabili al lavoro e il fermo proposito di provvedere ad aumentarne la dotazione e le entrate.

Ha annunciato quindi la prossima pubblicazione della statistica di tutte le Società di mutuo soccorso esistenti nel Regno, della statistica degli infortuni sul lavoro e delle tavole di annualità vitalizie compilate in base ai risultati dell'ultimo censimento, dichiarando che con queste pubblicazioni e con le altre già fatte sui risultati dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie in Germania e sulla giurisprudenza per gli infortuni sul lavoro, il Governo non solo intende seguire l'applicazione delle leggi vigenti sulla tutela del lavoro nel nostro Stato e negli altri, ma preparare ed agevolare la via allo studio di altri provvedimenti legislativi da adottarsi nel vasto campo della previdenza sociale.

Il Consiglio ha accolto con applausi le dichiarazioni del Ministro ed ha iniziato i suoi lavori prendendo in esame il nuovo Statuto della Società di mutuo soccorso dei commessi di commercio con sede in Genova e deliberando di comunicare alla Società le osservazioni del relatore comm. Cavalieri, perchè ne tenga conto per una ulteriore riforma dello statuto stesso.

In conformità alle conclusioni del relatore on. Dini, ha quindi espresso parere favorevole al riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso fra i macchinisti navali liguri, con sede in Genova.

Per il dazio d'importazione sugli olii.

In seguito alle dichiarazioni del Governo, che si propone di presentare entro il corrente anno un disegno di legge sulle modifiche da introdurre nella tariffa dei dazi doganali, la Società nazionale degli olivicoltori ha interessato i due Ministri delle finanze e dell'agricoltura perchè fra le dette modifiche resti compresa quella riflettente l'aumento del dazio, da L. 15 a L. 25 per quintale, sull'importazione degli olii d'oliva stranieri, e che la voce olio d'oliva resti esclusa da qualsiasi negoziazione di nuovi trattati di commercio.

Il voto è stato anche inviato all'on. Pompilj, che è uno dei vicepresidenti della Società, con la raccomandazione di appoggiarlo presso i competenti Ministeri.

Ministero Poste e Telegrafi.

Telefono con Parigi.

Anche la notte scorsa il telefono con Parigi è rimasto interrotto, per guasti sulle linee francesi.

Speriamo che siano presto riparati, sebbene, a nostro avviso, questo servizio sia destinato alla più grande delusione, se Roma e Parigi non sono completamente collegate da fili di 5 millimetri.

Se va male adesso, nella stagione più favorevole, figuriamoci quest'inverno!

Ministero Marina.

Il « F. Gioia » è giunto a Salonicco il 10: il « Volta » è partito da Napoli e giunto a Gaeta il 10; il « Ciclope » è partito da Venezia il 10: il « Murano » è giunto a Gaeta il 10: il « rimorchiatore 28 » è partito da Ischia e giunto a Ponza il 10; il « betta 5 » è giunto a Spezia il 9.

La squadra di riserva.

(S) **Brindisi.** 11. — Stamane, alle 7, la squadra di riserva, composta delle RR. navi *Dandolo, Umberto I, Ruggiero di Lauria, Morosini, e Caprera* è partita per Durazzo.

Benemeriti della scienza navale.

In seguito a parere favorevole espresso dal Consiglio sup. di marina è stata concessa la medaglia d'argento di 1ª cl. pei benemeriti delle scienze navali ai capitani del Genio navale Michele Girola e Nino Pecoraro per le importanti pubblicazioni scientifiche da essi fatte.

Informazioni estere.

Fiabe tripoline.

Berlino 11, ore 23.45 — La notizia pubblicata da un giornale romano relative ad una spedizione tedesca nell'*hinterland* della Tripolitania sono prive di ogni qualsiasi fondamento, come le altre consimili divulgate precedentemente.

La *Gazzetta Nazionale* caratterizza come prodotti della canicola e si meraviglia che simili invenzioni siano accolte dalla stampa italiana.

(Noi, invece, ci meravigliamo che a Berlino si presti fede alle affermazioni di certi giornali italiani! *N. d. R.*).

Nell'Estremo Oriente.

Tokio, 11. — E' probabile che il Giappone apra Dalny al commercio internazionale al principio di settembre.

Nel Transvaal.

Johannesburg, 11. — Gli attentati indigeni si moltiplicano. Alcuni *coolies* accompagnati da indigeni hanno assalito recentemente a Rodesford un'abitazione italiana, maltrattarono un uomo e violentarono una donna.

Quattro cinesi sono stati arrestati.

Le autorità raccomandano ai bianchi di vegliare sulle loro armi. Vi sono 52,829 cinesi attualmente al Transvaal.

FRANCIA

Parigi, 11. — La festa coreografica data nelle serre del Bois de Boulogne in onore del Re del Cambodge Sisowath con il concorso delle ballerine dell'Opera e delle ballerine cambodgiane, ottenne un vivo successo. Vi assistevano migliaia di persone.

Parigi 11, ore 24. In seguito alle polemiche derivate dalle note pubblicazioni fatte dal generale André sul periodo in cui fu Ministro della guerra, il figlio del generale ha sfidato a duello, Cassagnac, direttore dell'*Autorité*.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 11. — L'ammiragliato annuncia che il 21 corrente sette corazzate e sei incrociatori partiranno per una crociera nel Baltico; queste navi si fermeranno dal 2 al 7 agosto a Libau, dall'8 all'11 ad Ango, dall'11 al 17 a Cronstadt, dal 18 al 24 a Reval e poi visiteranno Lubecca.

SVIZZERA

Berna, 11. — Non essendo ancora giunta al Governo federale la nota francese circa i negoziati commerciali e nella conseguente impossibilità che questi negoziati possano essere ultimati prima del 15 corr., il Consiglio federale fisserà questa settimana le cifre della tariffa differenziale applicabile ai prodotti francesi a partire da questa data.

L'applicazione di queste misure però non interromperà il corso dei negoziati.

SPAGNA

Madrid, 11. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato delle questioni commerciali. I Ministri degli esteri e delle finanze sono stati incaricati dell'esecuzione delle deliberazioni prese.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 11 Luglio 1906

Calmi con tendenza ferma.

La Rendita 5 0\0 da 102.45 a 102.42 1\2 per contanti e 102.52 1\2 a 102.50 per fine mese.

Rendita 3 1\2 0\0 101.70 fine.

Obblig. Ferr. 3 0\0 357 3\4.

Meridionali 821 a 820 a 821 1\2 – Mediterranee 482 a 479 – Banca d'Italia 1335 a 1333 – Commerciali 933 – Credito 616 1\2 a 617 1\2 – Banco Roma 112 1\2 – Gas 1327 a 1328 – Omnibus 349.50 – Condotte 448 – Carburo 1334-1335 – Concimi da 134 a 139 – Ferriere 294 – Kerka 475 – Beni 288 – Imprese 132 1\2 – Soda 211.50 – Antimonio 558 – Azoto 475 – Ansaldo 476 – Elba 515 – Lloyd Italiano 330 – Petrolio 870 a 880 – Fiorenzia 60.

Cambi: Parigi 99.97 1\2 — Londra 25.14 1\2.

Cambio dazio doganale 12 Luglio. L. 100.00.

Dal 9 a tutto il 15 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 11 Luglio 1906

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 53	102 45	102 45	102 55
id. id. fine	— —	102 62	102 55	— —
id. 3 1/2 %	101 25	101 10	101 25	101 27
A. B. d'Italia	1335 50	1335 —	1335 —	— —
Commerc.	934 —	933 —	934 —	— —
Cred. Ital.	616 —	616 —	616 —	— —
B. Generale	— —	32 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	478 —	477 —	477 —	476 —
» Merid.	820 —	825 —	820 —	819 —
Ac. di Terni	2375 —	2370 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	485 —	485 —	— —	— —
Raffinerie	— —	393 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	355 50	—	— —
Meridionali	— —	357 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	507 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	514 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 95 1/2	99 97	99 97	100 —
Berlino id.	122 83 1/2	122 90	122 90	122 90
Londra id.	25 14 5	25 16	25 15	— —
Londra a 3\m	— —	— —	— —	25 15

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.41 02	100.41 02	102.30 15
4 % netto	102.23 17	100.29 17	102.18 30
3 1/2 netto	101,32 78	99.57 78	101.23 27
3 % lordo	73.28 61	72.08 61	72,62 05

BORSE ESTERE

Parigi, 11, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 82 96 90	96 92	96 87
ITALIANA 5 %	102 40	102 40	102 40
turca	96 05	96 15	96 12
spagnuola	95 85	95 80	95 75
russa nuova	63 75	63 60	63 70
portoghese	— —	88 65	70 17
ungherese	— —	94 80	94 90
Egiziano 6 %	— —	106 70	106 70
Banca di Parigi	1530 —	1531 —	1528 —
Banca Ottomana	— —	649 —	650 —
Credito Fondiario	— —	695 —	695 —
Azioni Suez	— —	4549 —	4548 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	824 —	817 —
Cambi sull'Italia	— —	1/8 prem.	pari
su Londra	— —	25 15 1/2	25 15 1/2
su Madrid	10 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 11. Calma	10	11
C. austr.	669 75	670 50
R.aust.oro	117 90	117 85
Id. carta	99 65	99 65
Ungh. 4.	94 80	94 45
» 3 1/2 %	84 70	84 70
N.ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 65	95 60
C. Londra.	24 02 7	24 02 7

Londra, 11 Luglio	11 apertura	11 chiusura
Consol.	87 7/8	88 1/16
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	95 1/4	95 1/2
Russo 3%	— —	64 1/2
Spagna	95 1/2	95 1/2
Giappon.	90 3/8	90 3/8
Egiziano	104 3/4	105 —
Argento	30 1/16	30 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 190,000 Rit. st.

Berlino, 11, Calma	10	11
Ital. cont.	103 75	103 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	164 25	166 60
» Medit.	92 75	93 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 20	— —
» Merid.	72 50	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 —	214 50
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0\0
Francia	3 per 0\0
Inghilterra	3 1\2 0\0
Germania	5 per 0\0
Austria	4 per 0\0
Belgio	3 per 0\0
Spagna	4 1/2 per 0\0

Dispacci speciali del "Popolo Romano„

Genova, 11, ore 15.

Rend. 5 %	102.60	Raffinerie	393.—	Elba	515.—
Id. 3 1/2 %	101.25	Ind. Zucc.	355.—	Savona	478.—
B. d'Italia	1337.50	Eridania	1410.—	Carburo	1335.—
Commerc.	935.—	Zucc. Naz.	264.—	Molini A. I.	327.—
Cred. Ital.	616.—	Id. Indig.	329.—	Semolerie	443.—
Bancaria	327.—	Id. Rom.	98.—	Kerka	478.—
B. Roma	112.—	Lebaudy	280.—	Impresa	134.1/2
Meridion.	823.—	Terni	2375.—	Armstrong	473.—
Mediterr.	480.50	Metallurg	163.—	Rapid	210.—
Navigazio.	484.—	Ferriere	297.—	Italia	282.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi. 11 ore 14.16 — Rendita italiana 102.40 — Meridionali 823 — Russo 1906, 88.65 — Turco 96.15 — Banca di Parigi 1531 — Rio 1654 — Saragozza 389 — *Extérieur* 95.80.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

di ELIA BERTHET

L'ecclesiastico pur conducendo il suo cavallo con mano ferma, volgeva il suo sguardo sulla pianura. Un gregge di montoni etici passava a breve distanza senza che se scorgessero i guardiani.

Nonostante il viaggiatore finì col vedere all'ombra di alcune quercie, due pastorelli, panneggiati nei loro mantelli col cappuccio, a malgrado del caldo, e montati su dei trampoli tanto alti, sì che la loro testa raggiungeva i primi rami degli alberi. Addossati al tronco, facevano la calza, per passare il tempo. E benchè fossero vicinissimi fra loro, non si scambiavano una parola, e lasciavano il loro gregge sotto l'assoluta sorveglianza dei loro cani.

Il viaggiatore, fermando il suo cavallo, li chiamò con un cenno, ma non se la dettero per intesa, e non si mossero; allora alzò la voce, e domandò loro dove conduceva il cammino. I pastori landesi non risposero; e se non fosse stata l'agilità delle mani che lavorano a maglia, si sarebbe potuto credere che formassero tutta una cosa con l'albero al quale si appoggiavano.

Spinto agli estremi, il curato di campagna saltò lesto a terra, attaccò il suo cavallo ad un vecchio ginestro che fiancheggiava la strada, e si diresse verso di loro.

Le statue si animavano mano a mano che si avvicinava; sulle prime il lavorio delle dita fu interrotto e le calze sparvero, come per incantò nelle tasche del giustacuore, poi ognuno dei due afferrò la lunga pertica che serve loro d'arma e e d'appoggio, allorchè sono montati sulle loro « cangues ». Il viaggiatore non si spaventò per quell'attituhine minacciosa, ed ebbe ben ragione, giacchè quando fu a pochi passi da loro, questi, senza scambiare una parola, nè gettare un grido, si misero a fuggire facendo dei passi enormi a seconda la lunghezza dei loro trampoli.

I montoni e i cani li seguivano, gli uni abbaiando gli altri belando, e tutta la carovana si sparpagliò nella pianura.

I landesi si trovarono ben presto ad una certa distanza, e siccome non si vedevano più le sottili pertiche su cui camminavano, si potevano prendere per forme fantastiche agitantesi tra il cielo e la terra.

Il viaggiatore, irritato da quella stupida salvatichezza, provò la velleità di seguirli, ma comprese tosto l'inutilità d'un simile tentativo, e ritornò brontolando sui suoi passi. Montò in sella e continuò il suo cammino; e in capo a qualche minuto incontrò una persona del paese che suppose meno stupida dei due pastori.

Era una vecchia, vestita grossolanamente; la sua acconciatura consisteva in una specie di cappuccio formato da fazzoletti, di sotto al quale sfuggivano delle ciocche di capelli grigi. Non montava sui trampoli, benchè s'indovinasse dalla sua andatura strana e imbarazzata, l'abitudine di servirsene.

Alla vista dello sconosciuto fece un moto di sorpresa, forse di spavento; ma si rassicurò tosto guardando l'abito ecclesiastico di cui era vestito e si segnò devotamente. Il viaggiatore molto affabilmente le domandò:

— Potreste dirmi, buona donna, dove conduce questa via?

La vecchia spalancò i suoi occhi cisposi e rispose come un ebete:

— Eh! eh!

— Vi domando se sapete dove conduce questa via?

— Eh! eh! ripete la vecchia landese.

Il prete indovinò che essa non capiva il francese, e volle spiegarsi a gesti. Alla fine, quando ebbe pronunciato il nome della « Teste de Buch » ebbe la soddisfazione di vedere la vecchia fare un segno affermativo.

E siccome era quanto voleva sapere, così ringraziò la donnetta e spronò il cavallo.

In quando a questa, quando l'ebbe veduto allontanarsi, si segnò di bel nuovo, come se avesse ottenuto un malefizio anche da un prete, e continuò la sua via in direzione opposta.

Del resto il viaggiatore non andò tanto lontano. La sua cavalcatura, che lo sappiamo, non era delle migliori, inciampava ogni momento su quella abominevole strada di legno; era quindi urgente accordargli un po' di riposo, e di lasciarla mangiare un poco, tanto più il calore diveniva asfissiante.

Il cavaliere, dal canto suo, provava i medesimi bisogni, e certo ormai di non più smarrirsi, non sembrava così pressato d'accelerare il suo viaggio. E siccome non vi era l'ombra di un abituro, risolvè di fermarsi in un folto di pini a qualche passo dalla strada.

Là sbarazzò la povera bestia, sfinita, dalla sella e dalla valigia che l'opprimevano, poi avendole circondato le gambe con le briglie per impedirle di fuggire, l'abbandonò nella landa, dove spuntava quà o là una erba fina e saporita.

Lui pure si sdraiò all'ombra degli alberi, vicino al suo bagaglio, e levando dalle tasche delle provviste comperate in un villaggio, si mise a mangiare. Così passò un'ora: il cavaliere e la cavalcatura avevano avuto tutto il tempo per domare il loro appetito: anzi il padrone avendo finito pel primo, fantasticava profondamente, non senza volgere di tanto in tanto uno sguardo inquieto sulla via che doveva percorrere e sulla via più frequentata che aveva abbandonata; e gli parve di vedere nell'immensa distesa, qualche cosa muoversi all'orizzonte, sul cielo sfolgorante di luce.

Tolse dalla tasca un elegante binocolo da teatro, oggetto ben mondano per un prete di campagna, e lo diresse verso quel punto lontano. Ad un tratto gridò:

— Eh! eh! un telegrafo!... Infatti, siamo qui sulla linea di Bordeaux a Bayonne, e alla frontiera di Spagna... Ebbene, giacchè questa maledetta rozza mi obbliga a perdere un tempo prezioso, perchè non ne profitterei per mettermi al corrente delle notizie politiche, e forse *particolari*: chi lo sa? Vediamo un poco.

Continua.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 12 Luglio 1906 - S. Gualberto
Leva il Sole alle ore 4.46 m. - Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 11.47 s. - Tramonta alle 11.23 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1[4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Luglio 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	21.6	sereno	Nizza	22.0	sereno
Amburgo	16.8	sereno	Zurigo	17.6	coperto
Vienna	17.0	piovoso	Costantin.li	24.6	sereno
Madrid	—	—	Malta	24.2	1[4 coper.
Parigi	17.5	1[4 coper.	Atene	27.3	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	23.5	1[2 coperto	calmo	27.2	20.6
Torino	21.8	sereno	—	28.7	19.5
Milano	22.4	1[2 coperto	—	32.6	19.0
Venezia	21.8	coperto	calmo	25-3	21.4
Bologna	23.4	sereno	—	25.5	21.0
Ravenna	20.3	coperto	—	25.0	17.6
Ancona	23.0	coperto	agitato	26.0	19.5
Firenze	21.4	sereno	—	27.8	17.4
ROMA	20.2	sereno	—	29.2	18.7
Bari	21.8	sereno	legg. mosso	25.2	17.0
Napoli	21.0	1[4 coperto	calmo	25.5	19.4
Caggiano	18.8	sereno	—	24.0	15.2
Tiriolo	16.0	3[4 coperto	—	22.2	14.6
Palermo	20.2	sereno	calmo	28.1	17.7
Cagliari	23.0	sereno	calmo	30.1	21.8
Messina	19.6	sereno	legg. mosso	30.5	15.4

Probabilità: cielo nuvoloso sull'alta Italia e medio versante adriatico con qualche temporale, vario altrove: venti deboli e moderati del terzo e quarto quadrante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.2. Termometro centig. *massima 30.0 minima 18.7.*

Umidità relativa 36 assoluta 10.18. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo poco nuvoloso.

Anagramma.

1. Sono deforme e incutere
Altrui soglio spavento.
2. Di uccelli valgo a esprimere
Il volo, a cento a cento.

Spiegazione del precedente passatempo:
SPA-VENTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 8 luglio 1906.
Nati 46 compresi 5 nati morti
Morti 33 dei quali 17 sotto i 7 anni

Morti

Bellabarba Orsola di Luigi, Fiastra, 41, coniug. Spuri
Fabrizi Carolina fu Deodato, Torrice, 68, ved. Fabrizi
Manni Maria fu Francesco, Roma, 60, lavandaia, nubile
Falsaroni Luigi fu Giacomo, Fiamminiano, 26, contad., celibe
Tordi Felicetta fu Giovanni, Roma, 20, sarta, nubile
Dogli Raffaele fu Giovanni, Marliana, 52, oste, coniug.
Squanquarillo Francesco fu Antonio, Roma, 35, facchino, celibe
Marinetti Antonio fu Giovanni, Roma, 40, muratore, celibe
Bosatelli Giuseppina di Angelo, Bergamo, 23, nubile
Citone Ester fu Leone, Roma, 31, nubile
Teodori Candida fu Giovanni, Tivoli, 72, ved. Tosi
Pascoli Guglielmo fu Mariano, Roma, 57, commerciante, celibe
Ratti Leopoldo fu Virginio, Roma, 63, possidente, celibe
Cadlolo Enrico fu Mariano, Roma, 53, negoziante, coniug.
Miglioretti Elisabetta fu Paolo, Roma, 63, coniug. Ferretti
Sereni Fiore Florinda fu Mosè, Roma, 46, ved. Sereni

Aste, Appalti e Concorsi.

Economato Generale - 24 luglio - Fornitura di penne metalliche. Pres. L. 75.000.

Comune di Manziana - 23 luglio - Vendita cerri alto fusto e pedagni di cerro e quercia della macchia comunale « Le Crete ». Pres. L. 12.621.

Comune di Lanciano - 23 luglio - Costruzione di un edificio scolastico. Pres. L. 81.981 (fatali) dietro ribasso dell'1 0[0.

Città di Torino - 18 luglio - Opere di fognatura. Pres. L. 724.000 in 4 lotti

Municipio di Atessa (Chieti) - 23 luglio - Consolidamento dalla frana S. Giovanni. Pres. L. 44.717.

Genio militare Messina - 28 luglio - Manutenzione degli immobili militari della piazza. 1906-1907. Pres. L.40000.

Ministero Marina - 9 agosto - Provviste di oggetti lavorati di bronzo, ottone e leghe diverse. Pres. L. 150.000.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. 8. fermo in posta. 342

D'AFFITTARSI

Corso Umberto I, N. 380 Col primo Settembre prossimo affittasi grande appartamento con ascensore per uso Banca od Uffici nel punto più centrale di Roma. Dirigersi Fratelli Bianchelli.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 644

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto pel collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 650

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,30	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,50		9,30	12,35	18,5		
Fiumicino	5,44	8,33	16,00				
Mandela-Subiaco	7,20		17.				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	12,50	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7.40	9,40		10,10	16,30	22.10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	[illegible]
Milano-Pisa	7,40	9,40		10.10	16,30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14.30		21,15	
Milano-Firenze	7.30	13.—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15,30	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40 f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9.—	15,5	18,24	21,23			
Fiumicino	8,55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20.47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,20	8.7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,25	7,18	8,52	[illegible]	12,28	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9.24	10.43	13,5	[illegible]	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,30
Bagni p.	6,23	8,13	8,58	10.15	12.13	16,18	18,5	18,59	21.7
Roma a.	7,34	8,56	9.45	11	12,38	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,30 è festivo

Albano Laziale Splendida posizione, via Anfiteatro Domiziano. Affittasi villino mobiliato, quattordici camere, bagno, due cucine, due terrazze, scuderia, rimessa, acqua, giardino. Rivolgersi: Albano, Ristorante Salustri, 659

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Cercasi bicicletta usata buono stato buona marca. Stein, Piazza di Spagna 16. 661

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. E. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 538

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 300

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata o vuota, esposta a mezzogiorno, affittasi a signore solo. Via Cola di Rienzo (Prati di Castello). Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione del POPOLO ROMANO. 618

Camera bellissima mobiliata via Gotnova N. 28, Interno 6. Si preferisce un impiegato stabile. 634

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

21 Febbraio Lessi corrispondenza. Tue spietate ingiuste parole accrebbero mio soffrire già immenso. Mia vita, inferno, volendoti sempre più bene. Impossibile dimenticare. Auguri onomastico. Addio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-W[illegible]